



ISTITUTO COMPrensIVO S. GIOVANNI
16° DISTRETTO SCOLASTICO DI TRIESTE
via dei Cunicoli, 8 - 34126 TRIESTE
C.F.: 80020140325 - tel. 040 54166 - fax 040 573051
e-mail: tsic812008@istruzione.it - PEC: tsic812008@pec.istruzione.it
<http://icsangiovanni.gov.it/>

Anni scolastici 2016 - 2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Licenziato dal Collegio dei Docenti l'11/01/16, approvato dal Consiglio d'Istituto il 13/01/16.

Integrazione a.s. 2016/17: Collegio dei Docenti, 19/10/2016, Consiglio d'Istituto, 26/10/2016.

ALLEGATO F SCHEDE PROGETTUALI

**Progetti di arricchimento
dell'offerta formativa**

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Buongiorno, amici! Doderdan, prijatelji!															
REFERENTE DEL PROGETTO	Sandra Schiavolin															
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Linguistico (coord. prof.ssa Bortolot)															
DESCRIZIONE	Il progetto riceve finanziamento regionale come potenziamento delle lingue minoritarie (sloveno) e rientra nel più generale progetto "Comunichiamo: dalla regione all'Europa" (referente prof.ssa Cedrini). I contenuti delle attività sono diversificati in base all'età degli studenti, ai prerequisiti linguistici e disciplinari. Collaborazione e partenariato con scuole locali con lingua d'insegnamento slovena e scuole della Slovenia. Introduzione alla lingua slovena, apprendimento cooperativo, ascolto ed esecuzione di brani musicali, danze tradizionali, laboratori ludico sportivi, naturalistici, letterari e teatrali legati ai rispettivi territori. Corrispondenza con scuole partner (email, videoconferenza, scambio culturale). Laboratori pluridisciplinari presso i relativi istituti, visite di luoghi caratteristici della storia locale legati alla lingua slovena. Partecipazione alla Rassegna "Teatrando"; evento conclusivo aperto al pubblico.															
FINALITA' DEL PROGETTO	Il progetto è volto a favorire la conoscenza delle popolazioni presenti nella microarea europea e a promuovere un modello di integrazione e cultura della convivenza reciproca, favorendo la padronanza veicolare delle lingue minoritarie e del linguaggio in generale come strumento per aprirsi all'altro e superare barriere linguistiche e culturali. Si propone di rendere efficace l'apprendimento e sviluppare le competenze trasversali promuovendo una tipologia di insegnamento vivo e contestualizzato della lingua slovena, utilizzando metodologie innovative, anche laboratoriali e metacognitive, con contenuti accattivanti e di reciproco interesse, promuovendo l'insegnamento di discipline diverse con l'uso della lingua minoritaria.															
OBIETTIVI	L'iniziativa progettuale intende coinvolgere tre ordini di scuola (infanzia, primaria, sec. di primo grado). Si intende favorire il coinvolgimento emotivo e a relazione tra pari per sviluppare a naturale curiosità e il desiderio di comunicazione e socializzazione. Si introduce lo studio della lingua slovena con una proficua collaborazione tra docenti di lingua diversa; si stimola il superamento di pregiudizi e stereotipi. Si conosce il territorio e il tessuto sociale da cui è composto.															
AZIONI	Diversificati in base all'età degli studenti, ai prerequisiti linguistici e disciplinari. Introduzione della lingua slovena, giochi di gruppo, ascolto ed esecuzione di brani musicali in lingua originale, danze tradizionali del territorio, laboratori letterari e teatrali. Confronto testi in italiano-sloveno (testo a fronte) di autori triestini e carsici, presentazioni reciproche, incontri tra scuole, partecipazione alla Rassegna "Teatrando" con danze e musiche del territorio.															
DESTINATARI	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">120</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> <tr> <td>N. ALUNNI INTERNI: _____</td> <td>N. PLESSI: _____</td> <td>N. CLASSI: _____</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>N. GRUPPI TRASVERSALI: _____</td> <td>N. SCUOLE DI ALTRI IST: _____</td> <td>N. AL. ESTERNI: _____</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">40</td> </tr> </table>	120	3	5	N. ALUNNI INTERNI: _____	N. PLESSI: _____	N. CLASSI: _____	2			N. GRUPPI TRASVERSALI: _____	N. SCUOLE DI ALTRI IST: _____	N. AL. ESTERNI: _____	40		
120	3	5														
N. ALUNNI INTERNI: _____	N. PLESSI: _____	N. CLASSI: _____														
2																
N. GRUPPI TRASVERSALI: _____	N. SCUOLE DI ALTRI IST: _____	N. AL. ESTERNI: _____														
40																
RISORSE FINANZIARIE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">SÌ</td> <td style="text-align: center;">BANDO LINGUE MINORITARIE</td> <td style="text-align: center;">Regione Friuli Venezia Giulia</td> </tr> <tr> <td>A COSTO ZERO?</td> <td>FONDI ASSEGNATI</td> <td>FONTE:</td> </tr> </table>	SÌ	BANDO LINGUE MINORITARIE	Regione Friuli Venezia Giulia	A COSTO ZERO?	FONDI ASSEGNATI	FONTE:									
SÌ	BANDO LINGUE MINORITARIE	Regione Friuli Venezia Giulia														
A COSTO ZERO?	FONDI ASSEGNATI	FONTE:														
FINANZIAMENTO	€ 1.602,79															
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	scuola con lingua d'insegnamento slovena di Trieste, collaborazione con Osnovna Sola di Sezana (Slo).															
RISORSE UMANE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td>N. DOCENTI INTERNI: _____</td> <td>N. ATA: _____ N. ESTERNI: _____</td> </tr> <tr> <td colspan="2">NOMINATIVI ESPERTI AMBRA MEZZALIRA, ALIJOSA SAKSIDA, DENIS RUDES</td> </tr> <tr> <td colspan="2">ESTERNI COINVOLTI:</td> </tr> </table>	5	3	N. DOCENTI INTERNI: _____	N. ATA: _____ N. ESTERNI: _____	NOMINATIVI ESPERTI AMBRA MEZZALIRA, ALIJOSA SAKSIDA, DENIS RUDES		ESTERNI COINVOLTI:								
5	3															
N. DOCENTI INTERNI: _____	N. ATA: _____ N. ESTERNI: _____															
NOMINATIVI ESPERTI AMBRA MEZZALIRA, ALIJOSA SAKSIDA, DENIS RUDES																
ESTERNI COINVOLTI:																
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	AULE, PALESTRA															

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	SOS ITALIANO E MATEMATICA		
REFERENTE DEL PROGETTO	SANDRA SCHIAVOLIN		
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	LINGUISTICO / MATEMATICO		
DESCRIZIONE	Corsi per recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o bassi livelli		
FINALITA' DEL PROGETTO	Corsi per recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o bassi livelli		
OBIETTIVI	Recupero degli apprendimenti		
AZIONI	Attività extracurricolari con docenti disciplinari		
DESTINATARI	N. ALUNNI INTERNI: 120	N. PLESSI: 1	N. CLASSI: 12
	N. GRUPPI TRASVERSALI: 0	N. SCUOLE DI ALTRI IST: 0	N. AL. ESTERNI: 0
RISORSE FINANZIARIE	A COSTO ZERO? NO	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? ita: CLIL mat: f.res	italiano: CLIL mat: FONTE: fondi residui
FINANZIAMENTO	€ 0,00		
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	/		
RISORSE UMANE	N. DOCENTI INTERNI: 12	N. ATA: 0	N. ESTERNI: 0
	NOMINATIVI ESPERTI / ESTERNI COINVOLTI:		
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE			

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	CERTIFICAZIONE TRINITY												
REFERENTE DEL PROGETTO	ELISABETTA FRANCALANCI												
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	LINGUISTICO												
DESCRIZIONE	PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO RINFORZO ED ESPANSIONE DELLA LINGUA INGLESE												
FINALITA' DEL PROGETTO	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELL'INGLESE ORALE												
OBIETTIVI	SUPERAMENTO DELL'ESAME E CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE NELL'AMBITO DEL QUADRO EUROPEO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE												
AZIONI	LEZIONI EXTRACURRICULARI CON SUPPORTO DI DOCENTE QUALIFICATO E MADRELINGUA COADIUVATO DA MATERIALE MULTIMEDIALE												
DESTINATARI	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">25</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">8</td> </tr> <tr> <td>N. ALUNNI INTERNI: _____</td> <td>N. PLESSI: _____</td> <td>N. CLASSI: _____</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">non pervenuto</td> </tr> <tr> <td>N. GRUPPI TRASVERSALI: _____</td> <td>N. SCUOLE DI ALTRI IST: _____</td> <td>N. AL. ESTERNI: _____</td> </tr> </table>	25	1	8	N. ALUNNI INTERNI: _____	N. PLESSI: _____	N. CLASSI: _____	2	1	non pervenuto	N. GRUPPI TRASVERSALI: _____	N. SCUOLE DI ALTRI IST: _____	N. AL. ESTERNI: _____
25	1	8											
N. ALUNNI INTERNI: _____	N. PLESSI: _____	N. CLASSI: _____											
2	1	non pervenuto											
N. GRUPPI TRASVERSALI: _____	N. SCUOLE DI ALTRI IST: _____	N. AL. ESTERNI: _____											
RISORSE FINANZIARIE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">NO</td> <td style="text-align: center;">bando offerta formativa</td> <td style="text-align: center;">Regione Friuli Venezia Giulia</td> </tr> <tr> <td>A COSTO ZERO?</td> <td>FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?</td> <td>FOENTE:</td> </tr> </table>	NO	bando offerta formativa	Regione Friuli Venezia Giulia	A COSTO ZERO?	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	FOENTE:						
NO	bando offerta formativa	Regione Friuli Venezia Giulia											
A COSTO ZERO?	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	FOENTE:											
FINANZIAMENTO	€ 1.000,00												
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	BANDO PER L'IDENTIFICAZIONE DI PERSONALE MADRELINGUA DA RECLUTARE PRESSO ASSOCIAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI												
RISORSE UMANE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>N. DOCENTI INTERNI: _____</td> <td>N. ATA: _____</td> <td>N. ESTERNI: _____</td> </tr> <tr> <td colspan="3">NOMINATIVI ESPERTI DA IDENTIFICARE</td> </tr> <tr> <td colspan="3">ESTERNI COINVOLTI:</td> </tr> </table>	3	1	1	N. DOCENTI INTERNI: _____	N. ATA: _____	N. ESTERNI: _____	NOMINATIVI ESPERTI DA IDENTIFICARE			ESTERNI COINVOLTI:		
3	1	1											
N. DOCENTI INTERNI: _____	N. ATA: _____	N. ESTERNI: _____											
NOMINATIVI ESPERTI DA IDENTIFICARE													
ESTERNI COINVOLTI:													
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	LABORATORIO LINGUISTICO, AULE CON LIM, TABLET												

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	GiriamoPagina e Biblioteche												
REFERENTE DEL PROGETTO	Maria Spanovangelis; responsabili di biblioteca per specifiche azioni												
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	tutti												
DESCRIZIONE	Le Indicazioni Nazionali e altri documenti - anche internazionali - individuano nella lettura una competenza trasversale per i futuri cittadini ancor più nel contesto dell'era dell'informazione digitale; la biblioteca scolastica, come indicato nel Piano Nazionale Scuola Digitale, fine promuove e sostiene le competenze nella lettura critica per reperire informazioni, il piacere di leggere, la documentazione delle attività e l'aggregazione della comunità scolastica.												
FINALITA' DEL PROGETTO	Educare alla lettura, alla ricerca delle informazioni, alla realtà della biblioteca al tempo di Google												
OBIETTIVI	Suddividere tra responsabili di biblioteca obiettivi e attività specifiche nel contesto di quelli generali e cioè: organizzare l'ambiente biblioteca; aggiornare il patrimonio librario; favorire la lettura libera e guidata per studio e ricerca; "comunicare" le biblioteche anche con mostre e partecipare ad iniziative regionali e nazionali; trovare supporti finanziari per arredi, libri e informatizzazione; partecipare a concorsi ed eventi nazionali ed internazionali.												
AZIONI	Riunioni di commissione per coordinamento generale; creare eventi interni per plessi e classi con attività di lettura libera o di ascolto di adulti lettori; coinvolgere le famiglie nella promozione ed educazione alla lettura anche con il supporto di enti esterni (AIB e progetti Nati per leggere, Damatrà Crescere leggendo...); supportare iniziative di ricerca usando libri e materiali on-line; documentare iniziative svolte; catalogare libri e documenti; pubblicare informazioni utili sul portale dell'Istituto.												
DESTINATARI	<table style="width:100%; border:none;"> <tr> <td style="text-align:center">tutti</td> <td style="text-align:center">tutti</td> <td style="text-align:center">tutte</td> </tr> <tr> <td>N. ALUNNI INTERNI:</td> <td>N. PLESSI:</td> <td>N. CLASSI:</td> </tr> <tr> <td style="text-align:center">2</td> <td style="text-align:center">1</td> <td style="text-align:center">30</td> </tr> <tr> <td>N. GRUPPI TRASVERSALI:</td> <td>N. SCUOLE DI ALTRI IST:</td> <td>N. AL. ESTERNI:</td> </tr> </table>	tutti	tutti	tutte	N. ALUNNI INTERNI:	N. PLESSI:	N. CLASSI:	2	1	30	N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:
tutti	tutti	tutte											
N. ALUNNI INTERNI:	N. PLESSI:	N. CLASSI:											
2	1	30											
N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:											
RISORSE FINANZIARIE	<table style="width:100%; border:none;"> <tr> <td style="text-align:center">A COSTO ZERO?</td> <td style="text-align:center">NO</td> <td style="text-align:center">FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?</td> <td style="text-align:center">ore responsabili</td> <td style="text-align:center">FIS</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align:center">FONTE:</td> </tr> </table>	A COSTO ZERO?	NO	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	ore responsabili	FIS					FONTE:		
A COSTO ZERO?	NO	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	ore responsabili	FIS									
				FONTE:									
FINANZIAMENTO	525,00 € da FIS <i>(in caso di approvazione del progetto MIUR dai 10.000 ai 40.000 euro)</i>												
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Convenzioni: Damatrà per Crescere leggendo; collaborazioni: Associazione Italiana Biblioteche (e Sezione Regionale FVG) e per NPL (Nati per leggere); Biblioteca QuarantottiGambini; Librerie Lovat, Feltrinelli, Minerva e Ubik per progetto nazionale "Ioleggoperchè"												
RISORSE UMANE	<table style="width:100%; border:none;"> <tr> <td style="text-align:center">7</td> <td style="text-align:center">3</td> </tr> <tr> <td>N. DOCENTI INTERNI:</td> <td>N. ATA: N. ESTERNI:</td> </tr> <tr> <td colspan="2">NOMINATIVI ESPERTI Antonella Farina</td> </tr> <tr> <td colspan="2">ESTERNI COINVOLTI:</td> </tr> </table>	7	3	N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA: N. ESTERNI:	NOMINATIVI ESPERTI Antonella Farina		ESTERNI COINVOLTI:					
7	3												
N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA: N. ESTERNI:												
NOMINATIVI ESPERTI Antonella Farina													
ESTERNI COINVOLTI:													
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	attrezzature audiovisivi in dotazione delle aule, valigette con gli iPad, pc portatili, audiolibri, cd e DVD, libri, materiale di facile consumo (cartoncino bristol, fogli carta A4 3 A3) e di recupero												

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Progetto ArAl - Percorsi nell'aritmetica per favorire il pensiero prealgebrico		
REFERENTE DEL PROGETTO	Elena Tavarado		
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Matematica		
DESCRIZIONE	<p>Il progetto promuove una revisione dell'insegnamento dell'aritmetica in senso relazionale, un uso precoce delle lettere per generalizzare e codificare relazioni e proprietà, un rimodellamento della professionalità degli insegnanti (conoscenze, credenze, comportamenti, atteggiamenti, consapevolezza) attraverso processi di condivisione di questioni teoriche legate alla pratica. Gli effetti del lavoro congiunto tra docenti, tutor e docenti di matematica faranno sì che gli insegnanti facciano propri i risultati teorici impostando una nuova pratica d'aula e che vengano realizzate nuove convinzioni, un nuovo linguaggio e nuovi modi di agire in aula.</p>		
FINALITA' DEL PROGETTO	rinnovamento dell'insegnamento-apprendimento di aritmetica e algebra in una prospettiva socio-costruttivista e meta-cognitiva. Il progetto si propone di proseguire le esperienze fatte con il "Progetto ArAl", approfondendo ed ampliando temi già affrontati didatticamente e proponendone dei nuovi.		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • evitare o limitare l'imprinting di tipo meccanico calcolativo che l'insegnamento dell'aritmetica dalla scuola primaria produce negli alunni; • promuovere, a partire dalla scuola primaria, un insegnamento dell'aritmetica in una prospettiva pre-algebrica proiettato verso l'osservazione di regolarità numeriche, il riconoscimento di analogie strutturali, l'individuazione di generalità attraverso l'osservazione di casi analoghi e l'accostarsi graduale alla rappresentazione di oggetti e processi aritmetici in termini generali; • sviluppare negli studenti interesse per la matematica e far maturare una concezione appropriata di essa; • sviluppare – attraverso la meta-conoscenza - flessibilità di ragionamento e capacità di adattarsi e di elaborare fatti nuovi; • favorire percorsi verticali in continuità, anche tra diversi ordini di scuola. 		
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • didattica dell'aritmetica nella prospettiva dell'early algebra in tutte le classi partecipanti al progetto, nei consueti spazi e tempi curricolari; • progettazione, realizzazione, sperimentazione, anche con il significativo contributo degli alunni, di oggetti 2.0 (learning object – LO) ad opera di alcune classi pilota, coordinate da esperti; • attività di laboratorio e/o tutoraggio per le classi non aderenti al progetto; • tre incontri di formazione di due pomeriggi ciascuno (per un totale di 12 ore in presenza) fra esperti e docenti; • tutoraggio on line degli esperti sul lavoro dei docenti, attraverso email, blog, piattaforme digitali condivise; • produzione di Trascrizioni Pluricommentate (TP): diari trascritti fedelmente da audio o video-registrazioni di attività svolte con gli studenti e commentati a più livelli; • tre incontri (di cui due in video conferenza) di coordinamento del percorso, ad opera di un gruppo costituito da rappresentanti degli Istituti della rete; • convegno finale con la partecipazione di esperti e docenti, rivolto agli studenti, alle famiglie e a docenti di altre scuole. 		
DESTINATARI	430 N. ALUNNI INTERNI:	4 N. PLESSI:	22 N. CLASSI:
	1 N. GRUPPI TRASVERSALI:	6 N. SCUOLE DI ALTRI IST:	600 N. AL. ESTERNI:
RISORSE FINANZIARIE	A COSTO ZERO? NO	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? bando speciale	FONTE: Regione Friuli Venezia Giulia
FINANZIAMENTO	€ 15.000,00		
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	SPECIFICARE		
RISORSE UMANE	18 N. DOCENTI INTERNI: NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI: prof. Giancarlo Navarra - prof. Nicolina Malara (entrambi del GREM Università di Modena e Reggio Emilia)	N. ATA:	50 N. ESTERNI:
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	<p>Le attività saranno svolte in aule, atri, palestre... Il convegno finale si svolgerà nell'auditorium della Mauro; i laboratori negli atri. I materiali prodotti saranno sia concreti sia digitali. Alcune classi useranno lim e tablet, tutte useranno fogli da disegno, quaderni, cartelloni, materiale strutturato e non.</p>		

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Giochi Matematici									
REFERENTE DEL PROGETTO	Paola Castellan									
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	matematico - scientifico									
DESCRIZIONE	Allenamenti e partecipazione degli/le alunni/e ai Giochi Matematici organizzati dal Centro Pristem dell'Università Bocconi									
FINALITA' DEL PROGETTO	incentivare l'apprendimento della Matematica, del Problem Solving e della Logica									
OBIETTIVI	<p>I Giochi Matematici si propongono di</p> <ul style="list-style-type: none"> apprendere strumenti e tecniche di risoluzione di problemi matematici stimolare l'apprendimento matematico far conoscere/valutare ai singoli allievi il grado di predisposizione alla matematica allenamento e conoscenza di tipici quesiti matematici potenziamento logico-matematico attraverso giochi e quesiti non convenzionali e non scolastici individuare alunni particolarmente predisposti all'esercizio della matematica far conoscere/valutare ai singoli allievi le proprie abilità nel problem solving 									
AZIONI	<p>I Giochi Matematici sono organizzati dall'Università Bocconi di Milano - Centro Pristem.</p> <p>Nel nostro Istituto vengono organizzate due fasi: i Campionati interni scolastici e i campionati regionali.</p> <p>I primi dieci alunni classificati in Regione si recano a svolgere i Campionati Nazionali di Milano. Nella fase di preparazione alle varie gare gli/le alunni/e che desiderano partecipare si possono allenare con il dott.re Giorgio Dendi, già campione dei Giochi nelle passate edizioni, rapprendendo diverse tecniche fornite dall'insegnante e commentando poi il risultato proposto.</p>									
DESTINATARI	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: right; width: 33%;">N. ALUNNI INTERNI: 110</td> <td style="text-align: right; width: 33%;">N. PLESSI: 4</td> <td style="text-align: right; width: 33%;">N. CLASSI: 16</td> </tr> <tr> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td>N. GRUPPI TRASVERSALI:</td> <td>N. SCUOLE DI ALTRI IST:</td> <td>N. AL. ESTERNI:</td> </tr> </table>	N. ALUNNI INTERNI: 110	N. PLESSI: 4	N. CLASSI: 16	N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:
N. ALUNNI INTERNI: 110	N. PLESSI: 4	N. CLASSI: 16								
.....								
N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:								
RISORSE FINANZIARIE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;"> Mercatino di Natale Codermatz per l'esperto esterno </td> <td style="width: 50%; text-align: center;"> fis per gli insegnanti interni </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"> FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? A COSTO ZERO? </td> <td style="text-align: center;"> FONTE: </td> </tr> </table>	Mercatino di Natale Codermatz per l'esperto esterno	fis per gli insegnanti interni	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? A COSTO ZERO?	FONTE:					
Mercatino di Natale Codermatz per l'esperto esterno	fis per gli insegnanti interni									
FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? A COSTO ZERO?	FONTE:									
FINANZIAMENTO	297,25 € (mercatino di Natale)									
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Centro Pristem - Università Bocconi - dott. Giorgio Rendi									
RISORSE UMANE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: right; width: 33%;">N. DOCENTI INTERNI: 5</td> <td style="text-align: center; width: 33%;">N. ATA: \</td> <td style="text-align: right; width: 33%;">N. ESTERNI: 1</td> </tr> <tr> <td>.....</td> <td>.....</td> <td>.....</td> </tr> <tr> <td colspan="3"> NOMINATIVI ESPERTI Giorgio Dendi ESTERNI COINVOLTI: </td> </tr> </table>	N. DOCENTI INTERNI: 5	N. ATA: \	N. ESTERNI: 1	NOMINATIVI ESPERTI Giorgio Dendi ESTERNI COINVOLTI:		
N. DOCENTI INTERNI: 5	N. ATA: \	N. ESTERNI: 1								
.....								
NOMINATIVI ESPERTI Giorgio Dendi ESTERNI COINVOLTI:										
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	Aula Magna - Aula di Arte - Aule scolastiche Schede di allenamento - Proiettore									

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	SOS ITALIANO E MATEMATICA												
REFERENTE DEL PROGETTO	SANDRA SCHIAVOLIN												
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	LINGUISTICO / MATEMATICO												
DESCRIZIONE	Corsi per recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o bassi livelli												
FINALITA' DEL PROGETTO	Corsi per recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o bassi livelli												
OBIETTIVI	Recupero degli apprendimenti												
AZIONI	Attività extracurricolari con docenti disciplinari												
DESTINATARI	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">120</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">12</td> </tr> <tr> <td>N. ALUNNI INTERNI:</td> <td>N. PLESSI:</td> <td>N. CLASSI:</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td>N. GRUPPI TRASVERSALI:</td> <td>N. SCUOLE DI ALTRI IST:</td> <td>N. AL. ESTERNI:</td> </tr> </table>	120	1	12	N. ALUNNI INTERNI:	N. PLESSI:	N. CLASSI:	0	0	0	N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:
120	1	12											
N. ALUNNI INTERNI:	N. PLESSI:	N. CLASSI:											
0	0	0											
N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:											
RISORSE FINANZIARIE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">NO</td> <td style="text-align: center;">ita: CLIL</td> <td style="text-align: center;">italiano: CLIL</td> <td style="text-align: center;">mat:</td> </tr> <tr> <td>A COSTO ZERO?</td> <td>FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?</td> <td>mat: f.res</td> <td>mat: FONTE: fondi residui</td> </tr> </table>	NO	ita: CLIL	italiano: CLIL	mat:	A COSTO ZERO?	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	mat: f.res	mat: FONTE: fondi residui				
NO	ita: CLIL	italiano: CLIL	mat:										
A COSTO ZERO?	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	mat: f.res	mat: FONTE: fondi residui										
FINANZIAMENTO	€ 0,00												
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	/												
RISORSE UMANE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">12</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td>N. DOCENTI INTERNI:</td> <td>N. ATA:</td> <td>N. ESTERNI:</td> </tr> <tr> <td colspan="3">NOMINATIVI ESPERTI / ESTERNI COINVOLTI:</td> </tr> </table>	12	0	0	N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA:	N. ESTERNI:	NOMINATIVI ESPERTI / ESTERNI COINVOLTI:					
12	0	0											
N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA:	N. ESTERNI:											
NOMINATIVI ESPERTI / ESTERNI COINVOLTI:													
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	SPECIFICARE SPAZI, STRUMENTI, ECC.												

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	LE SCIENZE DEI RAGAZZI									
REFERENTE DEL PROGETTO	VALENTINA BOLOGNA									
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	MATEMATICO/SCIENTIFICO									
DESCRIZIONE	Percorsi di approfondimento curricolare in ambito scientifico con metodologia laboratoriale in modalità di peer teaching: gli alunni della scuola secondaria di primo grado prepareranno delle brevi lezioni/laboratorio su argomenti di carattere scientifico da svolgere in classi della scuola primaria e con i "grandi" della scuola dell'infanzia dell'Istituto.									
FINALITA' DEL PROGETTO	Promuovere l'approccio laboratoriale nella didattica delle scienze nei diversi ordini di scuola. Coinvolgere gli alunni della scuola secondaria di primo grado nella costruzione dei saperi e nelle metodologie di comunicazione degli stessi.									
OBIETTIVI	Utilizzare il linguaggio scientifico per la descrizione di semplici fenomeni; argomentare le procedure sperimentali e gli esiti di un percorso laboratoriale; identificare le strategie più opportune per spiegare caratteristiche e proprietà di un fenomeno; raccogliere i dati sperimentali e analizzarli facendo uso di grafici e tabelle.									
AZIONI	Progettare e realizzare mini laboratori tematici per ordine di scuola. I laboratori riguarderanno: la scoperta della chimica, la fisica del corpo umano, minerali e rocce, vulcani e terremoti. Ogni laboratorio avrà una scheda sulla procedura sperimentale con esplicitati gli scopi e le osservazioni da svolgere e una scheda-alunno per la raccolta dei dati sperimentali, la loro analisi e uno schema per consentire di descrivere le caratteristiche e le proprietà dei fenomeni osservati.									
DESTINATARI	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">250</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">15</td> </tr> <tr> <td>N. ALUNNI INTERNI:</td> <td>N. PLESSI:</td> <td>N. CLASSI:</td> </tr> <tr> <td>N. GRUPPI TRASVERSALI:</td> <td>N. SCUOLE DI ALTRI IST:</td> <td>N. AL. ESTERNI:</td> </tr> </table>	250	5	15	N. ALUNNI INTERNI:	N. PLESSI:	N. CLASSI:	N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:
250	5	15								
N. ALUNNI INTERNI:	N. PLESSI:	N. CLASSI:								
N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:								
RISORSE FINANZIARIE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">NO</td> <td style="text-align: center;">sì</td> <td style="text-align: center;">FIS</td> </tr> <tr> <td>A COSTO ZERO?</td> <td>FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?</td> <td>SOURCE: FONTE:</td> </tr> </table>	NO	sì	FIS	A COSTO ZERO?	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	SOURCE: FONTE:			
NO	sì	FIS								
A COSTO ZERO?	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	SOURCE: FONTE:								
FINANZIAMENTO	€ 300,00									
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	/									
RISORSE UMANE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">20</td> <td style="text-align: center;">/</td> <td style="text-align: center;">/</td> </tr> <tr> <td>N. DOCENTI INTERNI:</td> <td>N. ATA:</td> <td>N. ESTERNI:</td> </tr> <tr> <td>NOMINATIVI ESPERTI / ESTERNI COINVOLTI:</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	20	/	/	N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA:	N. ESTERNI:	NOMINATIVI ESPERTI / ESTERNI COINVOLTI:		
20	/	/								
N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA:	N. ESTERNI:								
NOMINATIVI ESPERTI / ESTERNI COINVOLTI:										
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	Aule delle classi, Laboratorio di scienze scuola Codermatz, KIT per attività sperimentali									

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	BENVENUTI!
REFERENTE DEL PROGETTO	Roberto Benes
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Antropologico
DESCRIZIONE	<p>Scuola dell'Infanzia (dell'Istituto)</p> <p>Destinatari: inizialmente verranno coinvolte le famiglie dei bambini nuovi iscritti delle Scuole dell'Infanzia o bambini dell'ultimo anno di frequenza</p> <p>TEMPI : annuale (ma su progettualità triennale) possibilità di estensione nelle successive annualità Fine ottobre/novembre: creazione di un gruppo di progetto operativo (docenti, genitori interessati e facilitatori). Scopo del gruppo di progetto è quello di definire, sulla base di quanto emerso dal metaplan nella riunione plenaria, alcune azioni/attività condivise, che possono riguardare sia gli spazi didattici sia momenti di condivisione extrascolastici, finalizzati alla creazione di una comunità di pratiche composte da genitori e docenti</p> <p>Novembre/dicembre: Strutturazione delle attività proposte e degli spazi ed eventualmente richiesti, condivisione di quanto fatto per mailing list, presentazione dello stesso e delle azioni progettuali nelle sedi gestionali appropriate.</p> <p>Dicembre/gennaio: Avvio delle attività previste dal gruppo di progetto</p> <p>Marzo: Valutazione intermedia del percorso da parte del gruppo di progetto</p> <p>Giugno: conclusione delle attività, valutazione finale, con questionari strutturati e focus-group. Scuola primaria (tutte le classi prime dell'Istituto) Percorso 2: didattica dell'arte</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nella prima metà del mese di gennaio si terrà una riunione di coordinamento tra i docenti delle classi prime della scuola primaria aderenti, il docente funzione strumentale/membro dello staff che coordinerà il progetto e il responsabile dell'associazione partner, per la definizione delle attività e delle tempistiche 2. Incontro di presentazione del progetto e delle attività ai genitori, organizzato per interclasse con la presenza dei docenti di classe, del docente coordinatore del progetto e di un responsabile dell'associazione partner 3. Due incontri di formazione per docenti e genitori a cura dell'associazione che curerà la parte artistica del progetto (proposta: arte plastica) della durata di 1.30 ore ciascuno, organizzati in forma di conferenza/dibattito e di laboratorio operativo. Nel corso di questi incontri i partecipanti apprenderanno specifiche competenze tecniche e si confronteranno sulle tematiche didattiche. <p>A partire da fine mese di gennaio/ primi giorni del mese di febbraio, per 2 settimane la lezione del pomeriggio si svolgerà con le seguenti modalità organizzative e didattiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. La classe sarà suddivisa in gruppi di lavoro per tecnica cooperativa, eventualmente anche per classi aperte, offrendo a tal fine la consulenza di docenti facilitatori e favorendo la contemporaneità didattica ai fini della migliore gestione dei gruppi cooperativi 5. Le attività didattiche in queste giornate saranno aperte anche ai genitori che vorranno condividere con i figli e i docenti l'esperienza didattica 6. Le azioni didattiche di questa fase progettuale si concretizzeranno nella realizzazione di artefatti di arte plastica con gli strumenti appresi/condivisi durante i corsi di formazione/aggiornamento. Scuola secondaria di primo grado (tutte le classi prime dell'Istituto) 20 ottobre (consiglio di classe): riunione tra docenti e operatori per presentare le prime evidenze (sociogramma), condivisione del percorso progettuale successivo: nel corso del primo quadrimestre, i docenti di tutto il consiglio di classe si impegneranno a svolgere almeno un'attività curricolare/disciplinare attraverso un'attività di gruppo cooperativo, finalizzato all'approfondimento di un aspetto individuato attraverso un metodo partecipativo che preveda l'impegno diretto dei ragazzi anche nell'individuazione del contenuto del progetto (dando eventualmente spazio ad aspetti meno "scolastici" della disciplina, con particolare risalto allo sviluppo delle competenze prosociali: lavorare in gruppo, spirito di iniziativa, solidarietà, affidabilità nella costruzione del progetto). Per i laboratori sono previsti degli strumenti di valutazione finali strutturati con triangolazione tra valutazione dei docenti, autovalutazione studenti ed eterovalutazione dei genitori, attraverso l'utilizzo di moduli strutturati/questionari di auto percezione di efficacia.

<p>FINALITA' DEL PROGETTO</p>	<p>La finalità è quella di supportare le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi prime di Scuola Primaria e Secondaria.</p> <p>Nel quadro della Scuola dell'Infanzia le finalità sono: Favorire una dinamica comunicativa positiva ed efficace nei rapporti scuola/famiglia, anche attraverso la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica, con eventuale supporto da parte di figure di facilitatori. Favorire la conoscenza reciproca scuola/famiglia, l'apertura di un dialogo aperto e fortemente situato nella pratica reale delle azioni didattiche vissute, sugli strumenti caratterizzanti la cultura pedagogica della scuola e le specificità delle richieste di ordine pedagogico e didattico, per giungere ad una condivisione di strategie tra docenti e genitori, finalizzata a quella che può diventare una vera e propria "comunità di pratiche" didattiche ed educative. Favorire la creazione di una vera e propria "cultura della condivisione reciproca", favorendo, anche dal punto di vista organizzativo, momenti e spazi nei quali i genitori, anche assieme ai docenti, possano incontrarsi, eventualmente in momenti extrascolastici.</p> <p>Nel quadro della Scuola Primaria le finalità sono: La creazione di un buon clima di classe, supportando i docenti nella progettazione di attività per gruppi cooperativi e nelle azioni di didattica partecipata, anche attraverso la metodologia delle classi aperte. Favorire l'integrazione di tutti gli studenti all'interno della classe, attraverso una didattica individualizzata e personalizzata, anche attraverso il corretto utilizzo di piccoli gruppi di apprendimento e la peer-education. Tali strumenti favoriscono inoltre l'emergere di eventuali specifiche situazioni di difficoltà negli apprendimenti. Favorire la creazione di una dinamica comunicativa positiva ed efficace nei rapporti scuola/famiglia, anche attraverso dinamiche di partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica, con eventuale supporto da parte di figure di facilitatori. Favorire la conoscenza reciproca scuola/famiglia, l'apertura di un dialogo aperto e fortemente situato nella pratica reale delle azioni didattiche vissute, sugli strumenti caratterizzanti la cultura pedagogica della scuola e le specificità delle richieste di ordine pedagogico e didattico, per giungere ad una condivisione di strategie tra docenti e genitori, finalizzata a quella che può diventare una vera e propria "comunità di pratiche" didattiche ed educative. Favorire la conoscenza reciproca tra studenti delle classi prime, attraverso la metodologia delle classi aperte ma anche attraverso momenti progettuali comuni tra plessi diversi.</p> <p>Nel quadro della Scuola Secondaria le finalità sono: La creazione di un buon clima di classe, supportando i docenti nella progettazione di attività per gruppi cooperativi e nelle azioni di didattica partecipata con particolare attenzione al consolidamento del "gruppo classe". Favorire l'integrazione di tutti gli studenti all'interno della classe, attraverso una didattica individualizzata e personalizzata, anche attraverso il corretto utilizzo di piccoli gruppi di apprendimento e la peer-education. Tali strumenti favoriscono inoltre l'emergere di eventuali specifiche situazioni di difficoltà negli apprendimenti. Favorire, attraverso specifiche azioni, la creazione di una cultura dell'orientamento e dell'auto-valutazione dello studente Condividere con le famiglie strategie educative e didattiche, attraverso momenti di dialogo reciproco franco ed aperto. A tali fini è prevista l'attivazione di alcuni workshop operativi sul metodo di studio.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Favorire l'integrazione di tutti gli studenti all'interno della classe, attraverso una didattica individualizzata e personalizzata, anche attraverso il corretto utilizzo di piccoli gruppi di apprendimento e la peer-education. Tali strumenti favoriscono inoltre l'emergere di eventuali specifiche situazioni di difficoltà negli apprendimenti.</p> <p>Favorire, attraverso specifiche azioni, la creazione di una cultura dell'orientamento e dell'auto-valutazione dello studente Condividere con le famiglie strategie educative e didattiche, attraverso momenti di dialogo reciproco franco ed aperto. A tali fini è prevista l'attivazione di alcuni workshop operativi sul metodo di studio.</p>
<p>AZIONI</p>	<p>MASSIMO 1.000 BATTUTE (DIMENSIONE CARATTERE 9)</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p style="text-align: center;">43 inf, 128 prim, N. ALUNNI INTERNI: 75 sec N. PLESSI: 6 N. CLASSI: 13</p> <p>N. GRUPPI TRASVERSALI: N. SCUOLE DI ALTRI IST: N. AL. ESTERNI:</p>
<p>RISORSE FINANZIARIE</p>	<p style="text-align: center;">A COSTO ZERO? Sì FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? \ FONTE: \</p>
<p>FINANZIAMENTO</p>	<p style="text-align: center;">€ 0,00</p>
<p>CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI</p>	<p>da definire collaborazione con Gruppo Arte e immagine</p>
<p>RISORSE UMANE</p>	<p>N. DOCENTI INTERNI: N. ATA: N. ESTERNI:</p> <p>NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:</p>
<p>LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE</p>	<p>Aule di lezione, corridoi, spazi scolastici</p>

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Corridoio
REFERENTE DEL PROGETTO	Roberto Benes
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Storico-sociale
DESCRIZIONE	<p>Proposta di lavoro</p> <p>L'esperienza educativa dell'anno precedente mostra che, con i bambini appartenenti alla fascia d'età frequentante la scuola primaria, si riesca a lavorare in modo più efficace su determinati aspetti e dinamiche presenti nella classe, utilizzando una strutturazione più rigida con dei contenuti iniziali.</p> <p>Tali contenuti verranno successivamente sviluppati dalla classe stessa all'interno di una cornice ludica-fantastica.</p> <p>Inoltre emerge la necessità che le varie esperienze del progetto seguano un filo logico di collegamento riproponendo una storia di simil-vita.</p> <p>Premettendo che per ogni classe coinvolta sarà necessario un periodo di osservazione per valutare le dinamiche presenti, sotto si delinea una proposta di progetto generico che sarà adattato e sviluppato con la collaborazione dei docenti, alle esigenze di ogni singola classe.</p> <p>Il progetto verrà sviluppato all'interno di una strutturazione rigida, costituita da una storia di fantasia che prevede un role-play costante, costruito assieme alle classi. La storia si svilupperà in un'ambientazione fantastica che rappresenterà la classe con le sue dinamiche positive e negative. I laboratori proposti prevedranno delle attività che si focalizzeranno sulla costruzione ed il consolidamento del gruppo classe, sul potenziamento delle capacità di collaborazione e cooperazione.</p> <p>Tutti i laboratori si inseriranno all'interno dell'ambientazione fantastica del percorso e prevedranno una parte iniziale, una parte pratica ed una riflessione finale sul esito dell'attività.</p>
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>Nell'anno scolastico 2015/2016 le Scuole Primarie L. Mauro e C. Suvich hanno partecipato al "Progetto Corridoio". A fine progetto sono stati rilevati dei cambiamenti positivi in tutte le classi coinvolte. Nella riunione di verifica finale, alla presenza del dirigente scolastico e del coordinatore didattico, è stato richiesto il proseguo del progetto per l'anno scolastico 2016/2017. Le educatrici propongono un progetto scolastico mirato al coinvolgimento delle classi.</p> <p>Nello specifico il progetto prevede un breve periodo di osservazione, di circa un mese, per valutare le dinamiche presenti all'interno delle classi.</p> <p>Nella fase successiva saranno individuati i laboratori da svolgere. Inoltre risulta necessario stringere una collaborazione fin da subito con i docenti delle classi coinvolte al fine di raggiungere obiettivi e soddisfare eventuali richieste, nelle esperienze precedenti si è potuto notare come una collaborazione sinergica porti a dei buoni risultati.</p>
OBIETTIVI	<p>Aumento della coesione del gruppo classe.</p> <p>Miglioramento della conoscenza all'interno del gruppo stesso. Rafforzare le relazioni all'interno della classe.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti di collaborazione e cooperazione i laboratori prevedranno delle attività non competitive in cui la classe dovrà raggiungere un obiettivo comune lavorando in gruppo.</p> <p>Alla fine di ogni laboratorio ed alla fine del percorso si prevedono dei momenti di riflessione sugli obiettivi raggiunti dalla classe ed individualmente.</p>
AZIONI	<p>Inizialmente il percorso si focalizzerà sulla costruzione e il rafforzamento della coesione del gruppo classe. Alcuni laboratori avranno lo scopo di evidenziare gli aspetti del gruppo ed il grado di conoscenza fra i componenti del gruppo stesso. Successivamente si incominceranno a proporre dei laboratori che tenderanno di evidenziare e di rafforzare le relazioni positive all'interno della classe.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti di collaborazione e cooperazione i laboratori prevedranno delle attività non competitive in cui la classe dovrà raggiungere un obiettivo comune lavorando in gruppo.</p> <p>Alla fine di ogni laboratorio ed alla fine del percorso si prevedono dei momenti di riflessione sugli obiettivi raggiunti dalla classe ed individualmente.</p> <p>In sintesi, dopo un periodo iniziale di osservazione della durata di circa un mese, si andrà a delineare un progetto che indicativamente seguirà la seguente articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutturazione di esperienze laboratoriali ludiche, specifiche e mirate, che agiscano sul gruppo classe, tese a riequilibrare le dinamiche di gruppo e favorire una maggiore coesione, contestualmente all'ambiente scolastico. - strutturazione di esperienze laboratoriali ludiche, specifiche e mirate, che agiscano sul gruppo classe, tese a diminuire la competitività e portare ad un clima cooperativo sereno. <p>A termine dei laboratori si prevede la creazione di un prodotto, risultato tangibile del lavoro svolto con i bambini.</p>
DESTINATARI	<p style="text-align: right;">10 (F.Grego: 2 A-B; Mauro: 2A-B-C, 3B, 4 A-B; Suvich: 3A, 4A)</p> <p>N. ALUNNI INTERNI: 162 N. PLESSI: N. CLASSI: 3A, 4A)</p> <p>N. GRUPPI TRASVERSALI: N. SCUOLE DI ALTRI IST: N. AL. ESTERNI:</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p style="text-align: center;">FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? assegnati</p> <p style="text-align: center;">A COSTO ZERO? SÌ FONTE: Comune di Trieste - Servizi sociali</p>

FINANZIAMENTO	€ 0,00
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Comune di Trieste
RISORSE UMANE	<p style="text-align: right;">4</p> <p>N. DOCENTI INTERNI: N. ATA: N. ESTERNI:</p> <p>NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:</p>
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	Aule di lezione, corridoi, spazi scolastici

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Educazione alla cittadinanza attiva.Laboratori di riflessione sulle modalità di costruzione dei generi: stereotipi di genere. Laboratorio:forti e dolci
REFERENTE DEL PROGETTO	Gabriella Tull
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Linguistico, antropologico sociale, espressivo
DESCRIZIONE	Il laboratorio prevede la realizzazione di 5 incontri della durata di 2 h x ogni classe coinvolta.L'ins. Tull condurrà il laboratorio in collaborazione con l'ins. presente in classe.Vista l'età dei bambini le tematiche verranno proposte attraverso la lettura di 2 storie <i>Mi piace Spiderman...e allora?</i> di G. Vezzoli, ed.Settenove e <i>Ettore!l'uomo straordinariamente forte</i> di M. Le Mouche, ed.Settenove e attraverso la visione di immagini di altri 2 testi: <i>I maschi non mi piacciono perchè...</i> e <i>Le femmine non mi piacciono perche...</i> di V. Facchini, ed Fatatrac. Nei primi 4 interventi è previsto uno specifico focus sulle emozioni,nel terzo e quarto incontro si esplorerà il concetto di stereotipo attraverso la visione di immagini e attività di tipo ludico. Si riserverà l'ultimo incontro ad un'esperienza di tipo espressivo che lasci traccia/documentazione del percorso fatto. È prevista anche un'azione di informazione e sensibilizzazione rivolta ai genitori: 1 incontro di presentazione dei materiali e 1 incontro di restituzione che verterà sulla condivisione dei materiali prodotti e sulla valutazione discorsiva dell'attività.
FINALITA' DEL PROGETTO	Il laboratorio si propone di realizzare un breve ciclo di incontri di sensibilizzazione rivolti a bambini e bambine per (in)formarli sulle questioni legate al genere (costruzione del maschile e del femminile e relativi stereotipi) ed educarli al rispetto e all'empatia verso se stessi e verso gli altri. È prevista anche un'azione di informazione e sensibilizzazione rivolta ai genitori.
OBIETTIVI	1°Incontro: far percepire alcune situazioni di costrizione e di malessere che possono nascere nell'esperienza quotidiana di bambine e bambini che si "sconzano" con precise norme di genere. 2°Incontro: far percepire alcune situazioni di costrizione e di malessere che possono nascere nell'esperienza quotidiana di adulti che si "sconzano" con precise norme di genere. 3°Incontro: esplorare il concetto di stereotipo partendo dall'impatto emotivo che può avere una situazione stereotipica aderente al proprio vissuto infantile: giochi e atteggiamenti ai quali si associano norme di genere. 4°Incontro: aiutare gli alunni a considerare che ogni componente di un gruppo è un individuo a sè stante con proprie caratteristiche. 5°Incontro: produrre un elaborato che possa documentare il percorso fatto all'intera comunità.
AZIONI	Gli incontri si configureranno come laboratori nel corso dei quali, agendo sulle conoscenze fornite(sapere) e sulle capacità attivate(saper fare), si cercherà di favorire l'acquisizione di nuove competenze e consapevolezza(saper essere).
DESTINATARI	N. ALUNNI INTERNI: 94 N. PLESSI: 2 N. CLASSI: 5 N. GRUPPI TRASVERSALI: N. SCUOLE DI ALTRI IST: N. AL. ESTERNI:
RISORSE FINANZIARIE	A COSTO ZERO? Sì FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? FACILE CONSUMO FONTE:
FINANZIAMENTO	€ 0,00
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	nessuno
RISORSE UMANE	N. DOCENTI INTERNI: 1 N. ATA: N. ESTERNI: NOMINATIVI ESPERTI Da gennaio, previa autorizzazione, una psicologa, in fase di tirocinio post esame di stato, ESTERNI COINVOLTI: con il compito di contribuire alla documentazione dell'esperienza.
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	Aule e per il terzo incontro computer, schermo,proiettore.

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Verso una Scuola Amica								
REFERENTE DEL PROGETTO	Roberto Benes, Cristina de Marinis								
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	dipartimento antropologico-sociale; dipartimento espressivo								
DESCRIZIONE	<p>I bambini e i ragazzi, nella nostra società in costante mutazione, ipercomplessa e nella quale la "responsabilità diffusa" sarà sicuramente la cifra del secolo della nostra "civiltà della comunicazione e della conoscenza", hanno necessità di sviluppare sempre più le competenze di cittadinanza attiva, e tali competenze si sviluppano attraverso la partecipazione attiva anche e soprattutto nella "palestra di apprendimento" rappresentata dalla scuola. Allo stesso modo, le competenze legate alla capacità di lavorare ad un progetto, di lavorare in gruppi cooperativi, quindi in definitiva quelle competenze che si possono legare alla competenza europea "spirito di iniziativa ed imprenditorialità" sono le chiavi per porsi in modo attivo nella nostra società dell'informazione.</p> <p>- Sempre in questo quadro un bisogno emergente degli studenti è quello di poter sviluppare la propria intelligenza interpersonale, anche in un'ottica preventiva dei fenomeni di bullismo o di esclusione sociale. Ad essa correlata è anche l'esigenza di una riflessione ad ampio raggio sul concetto di identità (personale, di genere, di gruppo, etnica ecc...)</p> <p>- In un quadro sociale ed economico in costante cambiamento, nel quale le nuove tecnologie hanno già assunto un aspetto di importanza e di pervasività ineludibile, un bisogno fondamentale degli studenti (e un compito fondamentale delle scuole di ogni ordine e grado) è ricevere delle forme di "media education" che dia le competenze utili sia dal punto di vista delle abilità strumentali che dal punto di vista delle dinamiche relazionali.</p>								
FINALITA' DEL PROGETTO	Attivazione di metodiche efficaci per la progettazione e l'elaborazione, tramite percorsi di didattica partecipata, di un elaborato video; sviluppo di competenze comunicative, relazionali e di una auto-consapevolezza riflessiva; sviluppo delle competenze tecnologiche specifiche utili per realizzare il progetto scelto (uso di strumentazioni informatiche e di videoriproduzione, conoscenza degli e-book come strumenti didattici multimediali); conoscenza delle principali carte dei diritti e degli strumenti democratici utili all'attivazione di processi decisionali di didattica partecipata; conoscenza delle espressioni culturali che verranno elaborate in sede progettuale, inserite in un corretto contesto storico- sociale.								
OBIETTIVI	<p>Il nostro progetto si propone come vero e proprio percorso di cittadinanza attiva in quanto tutte le fasi progettuali prevedono delle dinamiche di didattica costruttivista e partecipata: la scelta del tema da trattare, in coerenza con i vincoli di progetto, la scelta della road-map del progetto, la scelta degli esperti esterni; tutto quanto è condiviso assieme agli studenti. Lo stesso prodotto audio/video o l'e-book è un prodotto degli studenti, da essi realizzato e progettato. Questa costante attenzione al rendere gli studenti davvero attori del proprio progetto e del proprio apprendimento è la chiave attraverso la quale essi possono sviluppare le competenze complesse legate alle dinamiche cooperative e alle capacità proattive, di problem-solving e imprenditoriali.</p> <p>Il lavoro per gruppi cooperativi, sviluppando per le sue stesse dinamiche quelle che H. Gardner chiama "intelligenza interpersonale" e "intelligenza intrapersonale", favorisce, anzi, rende necessaria, la creazione di un ambiente funzionale alle dinamiche collaborative, nel quale le diversità reciproche sono da stimolo e non da ostacolo alla realizzazione dell'obiettivo comune. Per le dinamiche collaborative gli studenti avranno il supporto di professionisti (psicologi) specializzati nella gestione di gruppi cooperativi</p> <p>Lo scopo dell'azione progettuale è quello di rendere gli studenti in grado di comunicare in modo efficace un proprio messaggio attraverso lo strumento di un cortometraggio video, anche inserito all'interno di un e-book da loro progettato. Apprenderanno quindi tecniche di ripresa, ma anche elementi di "grammatica del cinema" ed elementi di montaggio dei video, con il supporto di professionisti del settore.</p>								
AZIONI	Realizzazione di cortometraggi sul tema "Io e l'altro". Interventi di esperti. Manifestazione conclusiva al teatro Miela. Protocollo attuativo del Progetto Unicef Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti e relativi monitoraggi.								
DESTINATARI	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">adesioni in corso</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">adesioni in corso</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">N. ALUNNI INTERNI:</td> <td style="text-align: center;">N. PLESSI: corso N. CLASSI:</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">N. GRUPPI TRASVERSALI:</td> <td style="text-align: center;">N. SCUOLE DI ALTRI IST: corso N. AL. ESTERNI:</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">adesioni in corso</td> <td style="text-align: center;">adesioni in corso</td> </tr> </table>	adesioni in corso	adesioni in corso	N. ALUNNI INTERNI:	N. PLESSI: corso N. CLASSI:	N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST: corso N. AL. ESTERNI:	adesioni in corso	adesioni in corso
adesioni in corso	adesioni in corso								
N. ALUNNI INTERNI:	N. PLESSI: corso N. CLASSI:								
N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST: corso N. AL. ESTERNI:								
adesioni in corso	adesioni in corso								
RISORSE FINANZIARIE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">Sì, per la scuola</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">fondi residui</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">A COSTO ZERO?</td> <td style="text-align: center;">a.s. 15/16</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?</td> <td style="text-align: center;">FONTE: Unicef</td> </tr> </table>	Sì, per la scuola	fondi residui	A COSTO ZERO?	a.s. 15/16	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	FONTE: Unicef		
Sì, per la scuola	fondi residui								
A COSTO ZERO?	a.s. 15/16								
FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	FONTE: Unicef								
FINANZIAMENTO	da definire								
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	UNICEF, Rete di Istituti								

RISORSE UMANE	<p style="text-align: center;">adesioni in corso adesioni in corso</p> <p>N. DOCENTI INTERNI: N. ATA: N. ESTERNI:</p> <p>NOMINATIVI ESPERTI in via di individuazione</p> <p>ESTERNI COINVOLTI:</p>
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	ambienti scolastici, teatro Miela; telecamere, ipad, computer, proiettori (di proprietà Unicef e delle scuole della rete)

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI DI TRIESTE
PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	CIP - A SCUOLA PER CONOSCERCI		
REFERENTE DEL PROGETTO	Paola Castellan		
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Antropologico - Sociale		
DESCRIZIONE	Dopo un'introduzione generale sul concetto di bullismo, il progetto affronta il tema del bullismo omofobico che può colpire qualsiasi alunno/a che venga presunto o percepito dal gruppo come persona omosessuale, indipendentemente dal quello che è o sarà il suo orientamento sessuale. L'intento del progetto è far riflettere gli/le alunni/e sul concetto di stereotipo e pregiudizio e analizzare casi e situazioni in cui i pregiudizi guidano le nostre azioni e opinioni quotidiane.		
FINALITA' DEL PROGETTO	prevenire le forme di bullismo omofobico, aumentando il benessere psicologico di alunni/e omosessuali o percepiti/e come tali		
OBIETTIVI	Il progetto intende fornire agli/le alunni/e sia gli strumenti necessari per riconoscere che spesso l'etichetta di "persona omosessuale" viene appiccicata da loro sulla base di stereotipi e pregiudizi di genere, sia far riflettere gli alunni sulle difficoltà emotive e psicologiche che le persone omosessuali possono vivere a scuola, nello sport o in famiglia a fronte di questi pregiudizi		
AZIONI	Nelle classi terze di Scuola Secondaria sono previsti 2 interventi di due ore ciascuno condotti da psicologi iscritti all'Ordine per prevenire il bullismo omofobico, gli stereotipi e i pregiudizi di genere ad essi connessi.		
DESTINATARI	Secondaria 2 interventi di due ore ciascuno condotti da psicologi iscritti all'Ordine	1	4
	N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. PLESSI:	N. CLASSI:
	N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:
RISORSE FINANZIARIE	A COSTO ZERO? si	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? SPECIFICARE	FONTE: SPECIFICARE
FINANZIAMENTO	€ 0,00		
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Circolo Arcigay Arcobaleno di Gorizia e Trieste		
RISORSE UMANE	6 N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA:	N. ESTERNI:
	NOMINATIVI ESPERTI dott.re L. Bretti e M. Gardelin ESTERNI COINVOLTI:		

**LOCALI, MATERIALI E
ATTREZZATURE**

Aule scolastiche

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	radio magica						
REFERENTE DEL PROGETTO	Roberto Benes						
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Antropologico						
DESCRIZIONE	realizzazione di percorsi modulari che partendo dalla costruzione di una storia supportano gli alunni, attraverso dinamiche cooperative alla ristrutturazione della storia stessa, alla riflessione sulle dinamiche relazionali emotive e comunicative. A conclusione del percorso è realizzato un podcasting radiofonico.						
FINALITA' DEL PROGETTO	migliorare le competenze relazionali e comunicative degli alunni, attraverso il media radiofonico						
OBIETTIVI	migliorare le competenze relazionali e comunicative degli alunni, favorire lo sviluppo di competenze interpersonali e intra personali; sviluppare specifiche competenze legate all'espressione radiofonica						
AZIONI	realizzazione di percorsi modulari che partendo dalla costruzione di una storia supportano gli alunni, attraverso dinamiche cooperative alla ristrutturazione della storia stessa, alla riflessione sulle dinamiche relazionali emotive e comunicative. A conclusione del percorso è realizzato un podcasting radiofonico.						
DESTINATARI	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">N. ALUNNI INTERNI: 87</td> <td style="text-align: center;">N. PLESSI: 2</td> <td style="text-align: center;">N. CLASSI: 4 (prime Mauro e terze F.Grego)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">N. GRUPPI TRASVERSALI:</td> <td style="text-align: center;">N. SCUOLE DI ALTRI IST:</td> <td style="text-align: center;">N. AL. ESTERNI:</td> </tr> </table>	N. ALUNNI INTERNI: 87	N. PLESSI: 2	N. CLASSI: 4 (prime Mauro e terze F.Grego)	N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:
N. ALUNNI INTERNI: 87	N. PLESSI: 2	N. CLASSI: 4 (prime Mauro e terze F.Grego)					
N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:					
RISORSE FINANZIARIE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">A COSTO ZERO?</td> <td style="text-align: center;">FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?</td> <td style="text-align: center;">FONTE:</td> </tr> </table>	A COSTO ZERO?	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	FONTE:			
A COSTO ZERO?	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	FONTE:					
FINANZIAMENTO	€ 0,00						
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	rete di istituti						
RISORSE UMANE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">N. DOCENTI INTERNI:</td> <td style="text-align: center;">N. ATA:</td> <td style="text-align: center;">N. ESTERNI:</td> </tr> <tr> <td colspan="3">NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:</td> </tr> </table>	N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA:	N. ESTERNI:	NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:		
N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA:	N. ESTERNI:					
NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:							
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE							

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	INSIEME PER ESPRIMERE LE NOSTRE DIVERSE ABILITA'		
REFERENTE DEL PROGETTO	PROF.SSA LUANA LIONETTI		
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	AREA ANTROPOLOGICA		
DESCRIZIONE	COINVOLGE GLI ALUNNI H E NON DI TUTTO L'ISTITUTO OFFRENDO MOMENTI UNICI DI INTEGRAZIONE IN CUI SONO GLI ALUNNI DISABILI A DIMOSTRARSÌ PIU' SCIOLTI E A PROPRIO AGIO, ACCANTO E SULLO STESSO PIANO DEI LORO COMPAGNI.		
FINALITA' DEL PROGETTO	SUPPORTARE ED INTEGRARE L'ALUNNO DISABILE NELLE ATTIVITA' CURRICOLARI, MIGLIORARE LE CAPACITA' DI SOCIALIZZAZIONE E DI RELAZIONE TRA ALUNNI H E NON.		
OBIETTIVI	CONOSCENZA DEL TERRITORIO E SVILUPPO DELLE ABILITA' E COGNITIVE E PRASSICHE, CONOSCENZA DEGLI AMBIENTI NATURALI.		
AZIONI	IL PROGETTO RACCORDA TUTTE LE DISCIPLINE PERCHE' OGNI ATTIVITA' OFFRE SPUNTI DI RIELABORAZIONE IN CLASSE DA PARTE DI OGNI INSEGNANTE. LE ATTIVITA' PER GRUPPI SONO: EQUITAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, ESPRESSIVITA' MOTORIA, TEATRALE E MIMICA, VELA.		
DESTINATARI	ALUNNI DELLE CLASSI COINVOLTE N. ALUNNI INTERNI: _____	TUTTI N. PLESSI: _____	CLASSI CON DISABILI N. CLASSI: _____
	N. GRUPPI TRASVERSALI: _____	N. SCUOLE DI ALTRI IST: _____	N. AL. ESTERNI: _____
RISORSE FINANZIARIE	A COSTO ZERO? NO	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? sì	Fonte: Regione F.V.G. - offerta formativa
FINANZIAMENTO	€ 1.500,00		
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	SOCIETA' NAUTICHE, ASSOCIAZIONE ALPE ADRIA, SIGNOR TORTUL ED ESPERTI IN EDUCAZIONE MOTORIA.		
RISORSE UMANE	ALCUNI DOCENTI DELLE CLASSI COINVOLTE. N. DOCENTI INTERNI: _____	N. ATA: _____	N. ESTERNI: _____
	NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI: _____		
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE			

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	proposta progettuale "La sapienza delle mani: percorsi integrati di operatività laboratoriale e metacognizione"
REFERENTE DEL PROGETTO	Roberto Benes
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Storico-sociale
DESCRIZIONE	Lo sviluppo di abilità ed intelligenze "altre" rispetto a quelle più tradizionalmente agite nel corso della vita scolastica rappresenta inoltre per tutti una straordinaria possibilità di orientamento e di sviluppo delle proprie competenze trasversali.
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>Obiettivo di riferimento all'interno del Bando: 3) Progettazione e realizzazione di progetti integrativi volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica utilizzando approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali volti anche a favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio; Analisi dei bisogni: Gli studenti dei nostri Istituti, già ora si trovano a dover interagire con una società ipercomplessa, spesso di difficile lettura. Compito ineludibile della scuola, anche nella sua funzione di garantire il successo formativo di ogni studente, diviene quelle di dare a tutti gli studenti degli efficaci strumenti di lettura della società ma anche e soprattutto di sé stessi, in un'ottica di orientamento. L'orientamento diviene quindi una delle "cifre essenziali", fin dalla scuola del primo ciclo, per comprendere sé stessi e per sviluppare in modo efficace le competenze di cittadinanza. Tutti gli alunni, ma in particolare gli alunni con bisogni educativi speciali, e tutti gli alunni portatori di qualche particolarità che li possa rendere "diversi" all'interno del gruppo classe, talvolta faticano ad essere riconosciuti e a riconoscersi come membri attivi della comunità di appartenenza e necessitano di percorsi definiti per integrarsi nell'esperienza educativa in modo da esprimere le proprie potenzialità nel contesto scolastico. Spesso questi alunni sviluppano uno scarso senso di autoefficacia e strutturano all'interno della classe un'identità a volte oppositiva o comunque negativa, che per loro diviene a volte, purtroppo, una vera e propria "profezia autoverificantesi". Risulta quindi fondamentale mettere in campo delle strategie educative e didattiche che da una parte offrano a tutti gli alunni efficaci strumenti riflessivi e metacognitivi per comprendere sé stessi, le strategie utilizzate nello studio e nell'apprendimento, ma anche i proprie competenze, dall'altro lato, facendo leva anche su "abilità altre" rispetto a quelle tradizionalmente attivate nella vita scolastic</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Dare a tutti gli studenti che parteciperanno ai laboratori del progetto degli efficaci strumenti metacognitivi per lo studio e riflessivi per comprendere lo sviluppo delle proprie competenze personali. • Dare a tutti gli studenti che parteciperanno ai laboratori del progetto le competenze per utilizzare degli utili strumenti digitali per lo studio e la riflessione sullo studio: programmi per le mappe cognitive (C-Maps; MindMaple-Lite ad es.) e per strutturare riassunti e presentazioni (ad es. Power Point, anche nelle sue versioni open-source) • Attivare per tutti gli studenti delle classi interessate dai laboratori un'aula virtuale tramite il social- network dedicato all'insegnamento Ed- modo. All'interno di quest'aula virtuale saranno presentate, condivise e discusse, in un'ottica riflessiva e con il supporto dei docenti in qualità di facilitatori, tutte le esperienze vissute nel percorso progettuale. Tale aula virtuale diverrà quindi la base per la costituzione di una "comunità di pratiche", condivisa tra studenti e docenti. • Dare a tutti gli studenti che parteciperanno ai laboratori la possibilità di fare esperienza direttamente di almeno 2 percorsi di "educazione alla sapienza delle mani" tra quanti proposti. Tali percorsi saranno specifici per ogni ordine di scuola e saranno scelti dallo studente o dalla studentessa dopo che sarà stata completata la prima fase del progetto (i laboratori metacognitivi) • Dare agli studenti tramite i laboratori di "educazione alla sapienza delle mani" le competenze base specifiche per il laboratorio attivato (es. di grafica per il laboratorio di grafica - scuola secondaria; di arte della creta per il laboratorio specifico - scuola primaria) • Dare a tutti i docenti le competenze per attivare e gestire in qualità di facilitatori l'aula virtuale tramite il social network "Ed-modo".

AZIONI	<p>il singolo studente sarà supportato in chiave orientativa dal docente di classe, dal docente del laboratorio e dal gruppo dei pari, attraverso una discussione aperta in focus-group. Tutti gli studenti poi, indipendentemente dal percorso “educazione alla sapienza delle mani” seguito, si impegneranno a condividere le esperienze vissute con gli altri studenti del progetto attraverso la classe virtuale della piattaforma “ed-modo”, per favorire lo scambio di opinioni e la creazione di quella “comunità di pratiche di apprendimento” che è uno degli obiettivi del progetto. Per rendere le esperienze più leggibili e confrontabili a tutti gli utenti saranno anche predisposte nella piattaforma delle apposite “schede di esperienza” semistrutturate.</p> <p>In questa fase sarà cruciale il ruolo dei docenti di classe, che (appositamente formati) in qualità di facilitatori seguiranno la classe virtuale sulla piattaforma. I percorsi di “educazione alla sapienza delle mani” saranno specifici per ogni ordine di scuola e saranno:</p> <p>per la scuola primaria</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratorio di arte ceramica 2. laboratorio di arte tessile 3. laboratorio di grafica <p>Per la scuola secondaria</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratorio di grafica digitale 2. laboratorio di meccanica e motori 3. laboratorio di arte culinaria e pasticceria/panetteria 4. laboratorio lavori d’ufficio/segreteria 5. laboratorio impianti termoidraulici
DESTINATARI	<p style="text-align: center;">15+15</p> <p>N. ALUNNI INTERNI: _____ N. PLESSI: _____ N. CLASSI: _____</p> <p style="text-align: center;">2</p> <p>N. GRUPPI TRASVERSALI: _____ N. SCUOLE DI ALTRI IST: _____ N. AL. ESTERNI: _____</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p style="text-align: center;">SÌ</p> <p>A COSTO ZERO? _____ FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? _____ assegnati MIUR FONTE: MIUR</p>
FINANZIAMENTO	<p style="text-align: center;">€ 16.000,00</p>
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	<p>Scuole della Rete: Iulia, Dante, Bergamas, Campi Elisi</p>
RISORSE UMANE	<p style="text-align: center;">2</p> <p>N. DOCENTI INTERNI: _____ N. ATA: _____ N. ESTERNI: _____</p> <p>NOMINATIVI ESPERTI SPECIFICARE: Scarpa, Di Barbora (per l'Istituto) ESTERNI COINVOLTI: _____</p>
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	<p>SPECIFICARE SPAZI, STRUMENTI, ECC. Gruppo Arte e Immagine, ex Opera Villaggio del Fanciullo</p>

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	La scuola in Ciad									
REFERENTE DEL PROGETTO	Zerilli Maria Rosa									
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Antropologico									
DESCRIZIONE	Il progetto che ha interessato le classi quinte della scuola Mauro nell'anno scolastico 2016/17 prevede un incontro degli alunni , con Don Giuseppe Colombo, presidente dell'Associazione A.V.A.T.dove vengono proposti filmati e foto sulla condizione dei bambini di Monkara. Segue l'elaborazione, la riflessione e l'argomentazione di quanto appreso durante l'incontro. Infine si attua la realizzazione di un DVD da proporre alle famiglie degli alunni durante l'incontro finale. DVD donato alle famiglie con offerta libera, il ricavato destinato all'Associazione A.V.A.T.									
FINALITA' DEL PROGETTO	Conoscenza della realtà di vita e scolastica di Monkara in Ciad									
OBIETTIVI	Il contenuto del progetto avrà come obiettivo non solo l'acquisizione di conoscenze ma riguarderà anche l'aspetto interculturale. L'acquisizione di atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti tra culture La collaborazione con gli altri per rafforzare la propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento L'elaborazione delle informazioni apprese in modo creativo La comunicazione delle nuove conoscenze attraverso diversi linguaggi (iconico, digitale)									
AZIONI	Nella prima fase del progetto vengono avviate discussioni,brainstorming,confronti tra realtà scolastica in Italia e in Ciad. Riflessioni sull'importanza dell'istruzione. Ricerca del significato dei termini solidarietà e cooperazione. Elaborazione di prodotti musicali di gruppo e grafici individuali dove ognuno esprime e rappresenta una riflessione sulle condizioni reali e necessarie per poter apprendere. La fase conclusiva vede la socializzazione di tutto il lavoro alle famiglie attraverso un incontro, vissuto da parte degli alunni, come momento di cooperazione e solidarietà									
DESTINATARI	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">67</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">N. ALUNNI INTERNI:</td> <td style="text-align: center;">N. PLESSI:</td> <td style="text-align: center;">N. CLASSI:</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">N. GRUPPI TRASVERSALI:</td> <td style="text-align: center;">N. SCUOLE DI ALTRI IST:</td> <td style="text-align: center;">N. AL. ESTERNI:</td> </tr> </table>	67	1	3	N. ALUNNI INTERNI:	N. PLESSI:	N. CLASSI:	N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:
67	1	3								
N. ALUNNI INTERNI:	N. PLESSI:	N. CLASSI:								
N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:								
RISORSE FINANZIARIE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">NO</td> <td style="text-align: center;">sì</td> <td style="text-align: center;">Regione Friuli Venezia Giulia</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">A COSTO ZERO?</td> <td style="text-align: center;">FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?</td> <td style="text-align: center;">FONTE:</td> </tr> </table>	NO	sì	Regione Friuli Venezia Giulia	A COSTO ZERO?	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	FONTE:			
NO	sì	Regione Friuli Venezia Giulia								
A COSTO ZERO?	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	FONTE:								
FINANZIAMENTO	€ 2.000,00									
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	rete di istituti									
RISORSE UMANE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">N. DOCENTI INTERNI:</td> <td style="text-align: center;">N. ATA:</td> <td style="text-align: center;">N. ESTERNI:</td> </tr> <tr> <td colspan="3">NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:</td> </tr> </table>	3			N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA:	N. ESTERNI:	NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:		
3										
N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA:	N. ESTERNI:								
NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:										
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	Aule, auditorium, registratore, computer									

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
REFERENTE DEL PROGETTO	Paola Castellan e Sandra Schiavolin
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	antropologico-sociale
DESCRIZIONE	Il Progetto prevede interventi mirati e diversificati nell'arco del triennio della Scuola Secondaria. Ogni intervento intende informare e far riflettere i/le ragazzi/e su temi e problematiche che si trovano ad affrontare in questo delicato periodo di crescita, fornendo loro una corretta e esaustiva informazione, veicolata da psicologi e/o assistenti sociali.
FINALITA' DEL PROGETTO	Incentivare il senso di legalità sociale e il senso del Rispetto del sé e dell'altro
OBIETTIVI	Il Progetto intende fornire ai/le giovani studenti/esse, futuri/e cittadini/e senso civico e senso di legalità affrontando argomenti di forte attualità che si trovano o si troveranno ad affrontare. I vari percorsi voglio fornire ai ragazzi/e strumenti di crescita per imparare a gestire i diversi conflitti sia nei termini della legalità che dell'umana reciproca comprensione, insegnando e facendoli/le riflettere sul valore non negoziabile del Rispetto del sé e del Rispetto dell'altro.
AZIONI	<p>CLASSI PRIME DI SCUOLA SECONDARIA Rispetto dell'altro nelle relazioni\ cittadinanza attiva\ legalità con particolare attenzione al bullismo e cyberbullismo"- L'intervento viene condotto dagli/le assistenti sociali della Prefettura di Trieste che attueranno un incontro di formazione con i/le docenti di classe e un incontro di 2 ore con gli/le alunni/e</p> <p>CLASSI SECONDE DI SCUOLA SECONDARIA Progetto "Bulli di Sapone" - l'intervento, condotto da psicologi/ghe e assistenti sociali dell'AAS n. 1 "Triestina", dal Comune di Trieste e dall'Ospedale Infantile prevede due incontri con le classi, uno a precedere e uno a seguire alla visione dello spettacolo teatrale "Bulli di Sapone". "Interventi di prevenzione al cyberbullismo, utilizzo scorretto dei Social Network, sexting in rete"- Intervento condotto da personale della Polizia Postale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, si prevede un intervento di 2 ore nelle classi e, se possibile, un incontro di formazione per i genitori e le famiglie.</p> <p>CLASSI TERZE DI SCUOLA SECONDARIA "Cip a scuola per conoscerci" - 2 interventi di due ore ciascuno condotti da psicologi iscritti all'Ordine per prevenire il bullismo omofobico "Interventi di prevenzione alle dipendenze e riflessioni sulle dinamiche di gruppo" - Interventi condotti dagli/le assistenti sociali della Prefettura nelle classi in un incontro di 4 ore</p> <p>PER LE CLASSI CHE LO RICHIEDONO "Gestione dei conflitti"- Su richiesta dei singoli Consigli di Classe è possibile usufruire dell'intervento di un/a psicologo/a iscritto/a all'Ordine che, in interventi strutturati di 8 ore aiuti i ragazzi/e a riflettere sui conflitti esistenti nel gruppo classe</p>
DESTINATARI	<p>N. ALUNNI INTERNI: 222 N. PLESSI: 1 N. CLASSI: 12</p> <p>N. GRUPPI TRASVERSALI: N. SCUOLE DI ALTRI IST: N. AL. ESTERNI:</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>A COSTO ZERO? SÌ FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? \ FONTE: Enti vari</p>
FINANZIAMENTO	Finanziamenti regionali e/o pubblici

CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Prefettura, MalAb - Gruppo Interistituzionale contro la violenza ai minori Circolo "Arcobaleno" Arcigay Arcilesbica di Trieste Polizia Postale (Ufficio Scolastico Regionale FVG)
RISORSE UMANE	<p style="text-align: center;">tutti/e i/le</p> N. DOCENTI INTERNI: docenti N. ATA: N. ESTERNI: NOMINATIVI ESPERTI dott.ssa Onofrio (Prefettura); dott.ssa M.G. Apollonio (Gruppo Malab); Compagnia ESTERNI COINVOLTI: teatrale Arti Varie; dott.ssa M. Gardelin e L. Bretti (psicologi)
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	lavagna, proiettore, Aule scolastiche, Aula d'arte presso la Scuola Secondaria "Codermatz", palestra o sala teatrale

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	ORIENTAMENTO "Conoscersi per saper scegliere"		
REFERENTE DEL PROGETTO	Infanzia Bellini Monica/Primaria Crivellari Francesca/Secondaria Milievich Nadia		
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Antropologico-sociale/Milievich		
DESCRIZIONE	L'Orientamento declinato nelle 3 realtà dell'Istituto: Infanzia Percorso "Essere Felici" Percorso "Essere Consapevoli" Percorso "Essere e Divenire"		Primaria Secondaria
FINALITA' DEL PROGETTO	Orientare alle scelte, non solo di studio, in un'ottica di sviluppo integrale della persona/bambino-a/ragazzo-a/alunno-a		
OBIETTIVI	Migliorare le attività di Orientamento esistenti e realizzare nuove iniziative (coinvolgimento anche delle seconde classi della Scuola Secondaria) Sviluppare la metodologia della Didattica orientante in modalità interdisciplinare		Prevedere
AZIONI	Durante l'anno all'infanzia verranno affrontati i seguenti argomenti: Chi sono, caratteristiche fisiche/personali, capacità, Chi ero, Chi sarò, Mi piace /non mi piace perché, So/non so, Non so fare/aiutami Maestra, aiutami compagno, Faccio da solo/Facciamo insieme, esercitando la completa libertà didattica delle insegnanti. A maggio ciascun bambino/a realizzerà il Quaderno/Fascicolo di Autopresentazione alla Scuola Primaria, già adottato negli anni precedenti. Alla Primaria si prevede di rivedere le Schede di Pallino. Argomenti: Chi sono, le mie preferenze, le mie capacità (La Mappa del Sè e/o autobiografia/orientamento narrativo). Alla Secondaria si consegneranno i questionari d'interesse e di metodo di studio, si effettueranno incontri con le famiglie, con i rappresentanti delle Scuole Secondarie di II grado e con il Referente per l'Orientamento regionale, per giungere al Consiglio Orientativo utile alla scelta della Scuola successiva.		
DESTINATARI	da contare ALUNNI 0 N. GRUPPI TRASVERSALI:	7 N. PLESSI: 0 N. SCUOLE DI ALTRI IST:	Inf b 5 anni Pri classi 0 N. AL. ESTERNI:
RISORSE FINANZIARIE	A COSTO ZERO? No	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	Assegnati ai Dipartimenti FONTE: FIS
FINANZIAMENTO	€ 0,00		
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Ufficio Scolastico Regionale		
RISORSE UMANE	3 altri da definire N. DOCENTI INTERNI: NOMINATIVI ESPERTI Referente Regionale Orientamento ESTERNI COINVOLTI:	0 N. ATA:	0 N. ESTERNI:
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	Stanze, aule, fotocopie di schede revisionate, questionari, computer stampante		

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	" I DIRITTI AMBIENTALI"
REFERENTE DEL PROGETTO	ins. Bellini Monica
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Antropologico sociale/Milievich
DESCRIZIONE	<p>La Segreteria e/o il Referente inoltrerà a tutti i plessi, e i referenti di plesso ai docenti, le iniziative proposte dal Comune di Trieste e dagli Enti ed Associazioni del Territorio sull'argomento specifico dell'Educazione Ambientale. I docenti che sono a conoscenza di iniziative coerenti agli argomenti possono comunicarlo al Referente del Progetto per la divulgazione.</p> <p>Le attività si possono prenotare autonomamente (basterà comunicare plesso/classe/data/esperto/valutazione al termine dell'attività) o con la mediazione del Referente, per una più efficace organizzazione oraria.</p> <p>Al termine del Progetto in seguito alla verifica e alla valutazione della partecipazione si potranno avere dati utili per capire la portata delle azioni scelte, la ricaduta sugli apprendimenti e le competenze acquisite utili per la riprogettazione/riproposta per gli anni successivi.</p>
FINALITA' DEL PROGETTO	Lo scopo è di far conoscere, condividere, organizzare, realizzare, verificare e valutare attività, iniziative, laboratori, buone pratiche, partecipazione a Concorsi, coerenti con l'argomento, per attuare una buona educazione ambientale
OBIETTIVI	<p>LO SVILUPPO DELL'UOMO E DEL CITTADINO</p> <p>partecipazione alla vita della società</p> <p>l'assunzione di responsabilità</p> <p>la conoscenza e la difesa dei diritti ambientali</p>
AZIONI	<p>Quest'anno si prevedono 3 grandi temi:</p> <p><u>Educazione Ambientale</u> Percorso I Diritti dell'Ambiente Percorso I Diritti Naturali dei Bambini Percorso I Diritti degli Animali Percorso Raccolta Differenziata Percorso Energie rinnovabili Percorso Riciclo Creativo Percorso Feste Virtuose Percorso Ambienti: Marino, Ipogeo, PTOF "Bosco Farneto" Percorso Conservazione e tutela della natura e del paesaggio/Aree protette</p> <p><u>Educazione Alimentare</u> - Percorso Orto Progetto "...Ancora Orto in Condotta" tema annuale Olio PTOF "Caffè" <u>Educazione alla Mobilità</u> - "Sicuramente"</p> <p>Evento finale la Giornata dell'Ambiente lun 5 giugno 2017 presso la VI Circoscrizione, come negli anni precedenti, con cartelloni esplicativi delle attività svolte, prodotti creativi, performances teatrali, canzoni, poesie, balli...</p>
DESTINATARI	<p>Tutti gli alunni dell'I.C. 7 potenzialmente tutte</p> <p>N. PLESSI: N. CLASSI:</p> <p>N. GRUPPI TRASVERSALI: N. SCUOLE DI ALTRI IST: N. AL. ESTERNI:</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? NO Genitori</p> <p>A COSTO ZERO? NO da richiedere VI</p> <p>FONTE:</p>
FINANZIAMENTO	485 euro alla VI Circoscrizione / Le visite e gli esperti a carico dei Genitori/Esperti a costo zero
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	<p>ECOTHEMA,FAI,Immaginario Scientifico,LAV,LegaAmbiente,LIPU,Liberi di Volare,TriesteRecupera, WWF,Kids CreativeLab Musei cittadini (Storia Naturale,del Mare,Speleovivarium...), Polizia locale</p> <p>IL PONTE onlus, Proloco San Giovanni-Cologna,</p> <p>ParchOrto di san Giovanni</p>
RISORSE UMANE	<p>da quantificare al termine da da quantificare al termine</p> <p>N. DOCENTI INTERNI: N. ATA: N. ESTERNI:</p> <p>NOMINATIVI ESPERTI Esperti delle Associazioni proponenti</p> <p>ESTERNI COINVOLTI:</p>
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	Spazi interni: stanze/aule/laboratori Computer stampante cancelleria Spazi esterni: Musei Laboratori

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Il sentiero Baca Rubra (ex progetto Bosco Farneto)		
REFERENTE DEL PROGETTO	Nadia Milievich		
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	antropologico-sociale		
DESCRIZIONE	<p>Il progetto Il sentiero Baca Rubra (ex progetto Bosco Farneto) continua quanto già svolto lo scorso anno scolastico a completamento di un lavoro di studio e ricerca del territorio (vedasi documentazione già inoltrata). Coinvolge tutte le classi della scuola secondaria ovvero gli alunni in difficoltà e le eccellenze di ogni singola classe e si rivolge a tutto l'Istituto comprensivo per la sua fruizione. Essendo in fase di conclusione si aspettano comunicazioni in merito dal Comune di Trieste, responsabile della gestione del parco.</p>		
FINALITA' DEL PROGETTO	Adozione di una traccia del sentiero del parco del Bosco Farneto con scopi didattici - ricreativi.		
OBIETTIVI	Integrazione degli alunni in difficoltà con azioni pratiche (pulizia ordinaria del sentiero e monitoraggio delle specie animali e vegetali); studio pratico su flora, fauna e aspetti geologici della zona; ripresa di argomenti storico-sociali.		
AZIONI	Come già relazionato. le azioni intraprese sono: scrittura di testi, mappatura del territorio, riconoscimento di specie arboree, riproduzione di immagini,		
DESTINATARI	N. ALUNNI INTERNI: 230 (Codermatz) e altri non definibili	N. PLESSI: tutto l'IC	N. CLASSI: 8 Codermatz e altre non definibile
	N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST: possibili	N. AL. ESTERNI:
RISORSE FINANZIARIE	A COSTO ZERO? SÌ	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	Fonte: Circoscrizione S.Giovanni
FINANZIAMENTO	€ 1.500,00		
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Comune di Trieste - area verde pubblico, CDN del corpo forestale del FVG		
RISORSE UMANE	N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA:	N. ESTERNI:
	NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:		
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	ricerche su portali e bibliografia disponibile		

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Il Caffè
REFERENTE DEL PROGETTO	Milievich Nadia
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	antropologico - sociale
DESCRIZIONE	Il caffè rientra nel programma di studio delle classi terze della secondaria di primo grado. E' un bene fra i più ricercati al mondo tanto da vantare il titolo di oro verde. Viene presentato e spiegato alle classi da vari punti di vista: geografico, storico, scientifico, commerciale. Alla lezione frontale supportata da immagini, si aggiunge pure una parte pratica di visione delle varie tipologie di grani e analisi delle loro caratteristiche organolettiche.
FINALITA' DEL PROGETTO	informare dettagliatamente i ragazzi sulle caratteristiche e sull'importanza mondiale di questa pianta e da qui ampliare il discorso per uno studio interdisciplinare
OBIETTIVI	dimostrare la valenza storico, politico-sociale dello studio; far toccare con mano i singoli campioni delle varie specie di caffè; far collegare le informazioni ricevute in senso interdisciplinare, trovando i rapporti fra i vari campi; collegare la valenza storica e le ricadute che il suo commercio ha sempre avuto sull'economia di Trieste.
AZIONI	Lezione frontale supportata da immagini e da cartine geografiche; interazioni con i ragazzi che seguono la lezione in modo attivo e stimolato; visione pratica con prove organolettiche
DESTINATARI	<p>N. ALUNNI INTERNI: 67 N. PLESSI: Codermatz N. CLASSI: 4</p> <p>N. GRUPPI TRASVERSALI: N. SCUOLE DI ALTRI IST: N. AL. ESTERNI:</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>A COSTO ZERO? no FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? richiesti fondi interni FONTE: Istituto</p>
FINANZIAMENTO	€ 0,00
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	possibili uscite didattiche presso ditte che lavorano con il caffè
RISORSE UMANE	<p>N. DOCENTI INTERNI: 1 N. ATA: N. ESTERNI:</p> <p>NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:</p>
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	libri, sacchetti di campioni di caffè. Cartine geografiche, Lim

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Spaziando nella storia
REFERENTE DEL PROGETTO	Nadia Milievich
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Antropologico-sociale
DESCRIZIONE	come deciso in dipartimento antropologico-sociale, si avvia quest'anno una collaborazione fra primaria e secondaria relativa a storia e geografia.
FINALITA' DEL PROGETTO	Ampliare le competenze e le conoscenze dei bambini di primaria per prepararli meglio all'approccio superiori rispetto alle due discipline, in particolar modo riguardo la storia
OBIETTIVI	1) Migliorare l'impatto fra la scuola primaria e la secondaria relativamente allo studio di storia e geografia; 2) spaziare con gli argomenti in dimensioni storiche diverse rispetto a quelle presentate dai libri della primaria; 3) permettere un contatto diretto fra le due realtà scolastiche; 4) iniziare ad imparare a consultare testi destinati alla secondaria.
AZIONI	1) lezioni in classe primaria con testi diversi e argomenti non compresi nei libri di testo; 2) scambi di insegnanti; 3) integrazioni di argomenti di carattere generale;
DESTINATARI	<p>N. ALUNNI INTERNI: _____ N. PLESSI: tutti N. CLASSI: IV-V primaria I secondaria</p> <p>N. GRUPPI TRASVERSALI: _____ N. SCUOLE DI ALTRI IST: _____ N. AL. ESTERNI: _____</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>A COSTO ZERO? si FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? \ FONTE: \</p>
FINANZIAMENTO	€ 0,00
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	\
RISORSE UMANE	<p>N. DOCENTI INTERNI: _____ N. ATA: _____ N. ESTERNI: _____</p> <p>NOMINATIVI ESPERTI \ ESTERNI COINVOLTI:</p>
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Chi è il mio nemico
REFERENTE DEL PROGETTO	Ardea Cedrini
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Chi è il mio nemico
DESCRIZIONE	<p>Il progetto intende coinvolgere gli studenti in un percorso didattico-laboratoriale che ponga al centro dell'attenzione e della riflessione i meccanismi di invenzione e costruzione dell'immaginario sul nemico, focalizzandosi sui diversi mezzi di comunicazione, sugli espedienti narrativi e retorici, sulla propaganda ma anche sulla capacità delle persone di decostruire gli stereotipi.</p> <p>Relativamente a questi temi, si metteranno a confronto gli opposti punti di vista: lo sguardo degli italiani sui nemici austro-ungarici e viceversa. A partire dalla riflessione sulla Grande Guerra, la riflessione si sposterà sulle guerre in corso oggi.</p>
FINALITA' DEL PROGETTO	I mezzi di comunicazione cambiano, e in parte anche i linguaggi, ma le "regole" che stanno alla base della costruzione e diffusione di un nemico credibile non sono, probabilmente, così diverse dai tempi passati. Comprendere queste narrazioni, i meccanismi retorici che le fondano, analizzare il linguaggio, decostruire gli stereotipi rappresentano operazioni fondamentali per la comprensione delle guerre di ieri e di oggi, facendo maturare negli studenti una riflessione consapevole.
OBIETTIVI	L'iniziativa progettuale intende coinvolgere la scuola sec. di primo grado. Si intende favorire il coinvolgimento emotivo per sviluppare la riflessione e l'approfondimento personale. Si stimola il superamento di pregiudizi e stereotipi. Si opera un'analisi seria ed attenta dei documenti e delle fonti storiche. Si conosce la storia passata e contemporanea.
AZIONI	<p>Si svolgeranno lezioni partecipate sulle vicende della Grande guerra e sui meccanismi propagandistici del passato e attuali: i ragazzi saranno al centro di attività laboratoriali, di riflessione individuale e collettiva, di analisi di documenti e immagini. Si analizzeranno, attraverso attività di gruppo, documenti di propaganda italiana e austro-ungarica. RICERCA IN ARCHIVIO:</p> <p>I partecipanti saranno suddivisi in gruppi di ricerca: consigliati e coordinati dai docenti e dai responsabili del progetto avranno la possibilità di accedere ad archivi locali e regionali, oltre che a biblioteche e collezioni di famiglia col fine di ricercare materiali di diversa natura: immagini e scritti di propaganda, lettere, articoli di giornale in cui si descrive il nemico. Tale ricerca sarà compiuta sia in relazione alla Grande guerra, sia in relazione all'oggi. Ai ragazzi saranno forniti gli strumenti metodologici e critici per analizzare questi documenti, decostruirli e trasformarli. Attraverso attività laboratoriali di gruppo e momenti condivisi di brainstorming, gli studenti verranno condotti nell'analisi dei documenti trovati e nella compilazione di conclusioni complessive.</p> <p>Come prodotto di questa elaborazione verranno create delle mappe concettuali e dei cartelloni.</p>
DESTINATARI	<p>40 N. ALUNNI INTERNI: _____ 1 N. PLESSI: _____ 2 N. CLASSI: _____</p> <p>N. GRUPPI TRASVERSALI: _____ N. SCUOLE DI ALTRI IST: _____ N. AL. ESTERNI: _____</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>A COSTO ZERO? SÌ FONDI ASSEGNATI FONTE: Associazione culturale 47/04 (da Regione FVG)</p>
FINANZIAMENTO	
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Istituto per la storia del mov. di liberazione Gruppo speleologico carsico
RISORSE UMANE	<p>da definire N. DOCENTI INTERNI: _____ N. ATA: _____ N. ESTERNI: _____</p> <p>NOMINATIVI ESPERTI Associazione 47/04 ESTERNI COINVOLTI: _____</p>

LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	AULE, PALESTRA
---	-----------------------

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Solidarietà per i bambini vittime della guerra		
REFERENTE DEL PROGETTO	Ventriglia Maria		
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Educazione alla cittadinanza - Area antropologica/sociale		
DESCRIZIONE	<p>Il progetto vuole fornire nuovi strumenti, metodi e opportunità di Educazione alla cittadinanza globale e ai diritti umani per: una migliore comprensione delle dinamiche che regolano lo sviluppo e le relazioni tra Paesi e popoli del mondo e dunque per educare i giovani cittadini al superamento delle enormi disparità che esistono tra Paesi del nord e del sud del mondo; condividere notizie, strumenti, metodologie e occasioni di formazione; offrire occasioni di incontro e scambio con esperienze significative con bambini che vivono in paesi colpiti dalla guerra. Promuovere la solidarietà verso i più deboli sia teorica (ad esempio sotto forma di dichiarazioni di solidarietà) o pratica (sotto forma di sostegno materiale ai destinatari). Sperimentare con gli studenti, attraverso metodologie partecipative, la realizzazione di nuovi materiali di sensibilizzazione, gemellaggi e scambi con esperienze, grazie anche al coinvolgimento della comunità (scuole, famiglie, società civile).</p>		
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>Le finalità che descrivono l'ottica dell'intervento proposto sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formare gli studenti ai valori del dono, della gratuità e della condivisione nei confronti delle fasce più emarginate e più deboli coniugandoli con comportamenti ed atteggiamenti di impegno personale; • Acquisire conoscenze sul rapporto tra giovani e impegno volontario attraverso la conoscenza delle associazioni locali che operano sul territorio e dei soggetti volontari coinvolti (il loro punto di vista, i loro atteggiamenti, la loro sensibilità riguardo la solidarietà e il volontariato); • Sviluppare l'attitudine all'ascolto e al confronto con l'opinione altrui favorendo così la capacità di riflessione critica e il superamento di visioni preconcepite nei confronti di argomenti, situazioni o persone; • Sperimentare una nuova forma di apprendimento che nasce da un'esperienza diretta che implica una forte componente emotiva, favorendo altresì una relazione tra vita reale e teoria; • Promuovere l'auto-stima degli studenti attraverso la propria capacità progettuale ed operativa; • Favorire un clima di classe solidale e cooperativo <p>Il percorso formativo prevede un primo momento teorico, articolato in due incontri, di analisi, discussione e confronto sui temi del volontariato. La seconda fase, facoltativa, implica la scelta da parte dello studente di un percorso operativo da svolgersi presso le sedi delle associazioni stesse, per coniugare teoria e prassi attraverso concrete attività di servizio. Infine la valutazione riflessione sulle esperienze vissute e sugli apprendimenti acquisiti dagli studenti.</p> <p>Durante la fase teorica, in classe, vengono affrontate le tematiche legate all'identità, alle motivazioni, alle finalità dell'azione volontaria e questioni più complesse riguardanti il ruolo sociale e politico del volontariato.</p> <p>Per quanto riguarda la seconda fase del progetto, gli studenti interessati possono partecipare alle varie iniziative proposte in cui faranno un'esperienza pratica.</p>		
OBIETTIVI	<p>"Educazione alla cittadinanza attiva e alla solidarietà", in quanto donare rappresenta un gesto nobile improntato a grande generosità ed altruismo.</p> <p>Obiettivo generale: Seminare oggi per raccogliere domani: far emergere il senso di solidarietà insito in ogni essere umano per tradurlo in atti concreti e in particolare per finalizzarlo alla promozione e</p> <p>Obiettivi specifici: Promuovere relazioni interpersonali positive per educare alla socialità, allo star bene insieme e alla solidarietà verso i soggetti in difficoltà ed il prossimo in generale - coinvolgere in modo attivo gli alunni delle scuole nell'attività di promozione della donazione mediante interventi volti a realizzare materiale di sensibilizzazione e di proselitismo, per educare le giovani generazioni alla cultura della solidarietà e della donazione.</p>		
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione con una delegazione di studenti in occasione della Barcolana 2016 alla collaborazione allo stand della Fondazione Luchetta presente alla manifestazione • Realizzazione di salvadanai sotto forma di cassette colorate da consegnare in vari esercizi commerciali della zona per raccogliere fondi. Le cassette verranno realizzate con il riciclo di materiale di scarto e verrà promosso il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione delle stesse • Raccolta di indumenti e giocattoli usati • Invito a scuola di una testimonianza diretta • Visita di una o più case accoglienza per un confronto con i giovani ospiti • Eventuale partecipazione di ulteriori iniziative pubbliche della fondazione Luchetta durante l'a.s. 		
DESTINATARI	<p>N. ALUNNI INTERNI: 230 N. PLESSI: 1 N. CLASSI: 12</p> <p>N. GRUPPI TRASVERSALI: N. SCUOLE DI ALTRI IST: N. AL. ESTERNI:</p>		
RISORSE FINANZIARIE	<p>A COSTO ZERO? SI FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? sì FONTE: Curia di Trieste</p>		

FINANZIAMENTO	€ 0,00
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Fondazione Luchetta
RISORSE UMANE	2 N. DOCENTI INTERNI: N. ATA: N. ESTERNI: 1 NOMINATIVI ESPERTI Viviana Taberna ESTERNI COINVOLTI:
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	Sede Codermatz, Case di accoglienza fondazione Luchetta

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Adottiamo un nonno/a
REFERENTE DEL PROGETTO	Ventriglia Maria
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Educazione alla cittadinanza - Area antropologica/sociale
DESCRIZIONE	Le visite proposte per gli anziani diventano un momento di conforto, spezzano il giogo della solitudine, aprono alle relazioni, alle confidenze, alla gioia e al bisogno di parlare, magari troppo a lungo represso
FINALITA' DEL PROGETTO	Sensibilizzare gli studenti alla gratuità, al dono e all'ascolto degli anziani. Conoscere le strutture per gli anziani nel territorio
OBIETTIVI	<p>Spesso la nostra società si dimentica che i nonni, e più in generale le persone anziane, sono una risorsa preziosa, un'ottima occasione di arricchire la nostra esperienza di vita con l'aiuto di chi ne ha decisamente di più.</p> <p>I benefici sono tanti e per tutti: i residenti anziani, interagendo con gli studenti, sono stimolati e si sentono ancora utili. Gli studenti invece hanno l'opportunità di imparare tanto da questi nonni, molti dei quali hanno circa 90 anni e costante bisogno di assistenza. Il contatto con gli anziani vede migliorare il proprio sviluppo sociale e personale, inoltre gli studenti hanno meno probabilità di vedere queste persone come inutili o addirittura come un peso per la società e imparano a sentirsi a loro agio anche con i disabili.</p>
AZIONI	Due, tre visite durante l'anno, a ridosso delle feste più importanti. Lettura di un testo, un piccolo omaggio, una piccola recita, un canto
DESTINATARI	<p>N. ALUNNI INTERNI: 300 N. PLESSI: 2 N. CLASSI: 20</p> <p>N. GRUPPI TRASVERSALI: N. SCUOLE DI ALTRI IST: N. AL. ESTERNI:</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>A COSTO ZERO? SÌ FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? sì FONTE: Curia di Trieste</p>
FINANZIAMENTO	€ 0,00
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Casa di riposo "Mater Dei"
RISORSE UMANE	<p>N. DOCENTI INTERNI: 5 N. ATA: N. ESTERNI:</p> <p>NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:</p>
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	"COMUNICHIAMO: DALLA REGIONE ... ALL'EUROPA" comprensivo di due progetti: 1."TEATRANDO: DAL RIONE ALLA CITTA' ... ALL'EUROPA", Rassegna teatrale scolastica. 2.BUONGIORNO AMICI! DOBER DAN PRIJATELJI! (del progetto 2 è stata presentata esauriente scheda progettuale al dipartimento LINGUISTICO, tra i cui progetti è quindi censito)		
REFERENTE DEL PROGETTO	CEDRINI ARDEA "Teatrando": responsabile Cedrini A. // "Buongiorno amici": responsabile Schiavolin S.		
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	AREA ESPRESSIVA		
DESCRIZIONE	<p>Comunichiamo è un progetto trasversale composto da due progetti: 1.Teatrando: dal rione alla città...all'Europa. Rassegna teatrale scolastica: gli alunni protagonisti e spettatori. Gli allievi delle scuole di lingua italiana e slovena dei vari ordini, di Trieste, della Regione e dei paesi vicini parteciperanno con le proprie rappresentazioni teatrali, realizzate nella lingua del paese di appartenenza, all'VIII edizione della Rassegna. Si tratterà di uno scambio reciproco di esperienze, potenziato da attività collaterali che daranno origine a momenti di discussione sui percorsi realizzati, ad esperienze di peer teaching, di giornalismo, di utilizzazione delle nuove tecnologie, ad incontri con l'attore e all'avviamento di laboratori e di lavori di gruppo, in collaborazione con esperti, realtà del territorio e genitori. 2.Buongiorno amici! Prevede la collaborazione e il partenariato con le scuole slovene con progetti diversificati in base all'età degli studenti e a prerequisiti linguistici e disciplinari (vedi spiegazione dettagliata nel progetto presentato dalla Prof. Schiavolin)</p>		
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>Il progetto, trasversale a varie discipline, si inserisce nelle seguenti aree macro-progettuali : sviluppo delle competenze linguistiche, scientifiche e artistico – creative; sviluppo delle nuove tecnologie; integrazione degli alunni stranieri, BES, DSA e diversamente abili; orientamento e prevenzione della dispersione scolastica; sviluppo della socializzazione e soluzione pacifica dei conflitti. Finalità specifiche: favorire il benessere personale (promuovendo un clima scolastico accogliente e lo star bene con sé e con gli altri, la collaborazione con le famiglie e la collaborazione col territorio); favorire la formazione dell'uomo e del cittadino (stimolando la convivenza democratica, l'assunzione di responsabilità, la conoscenza e il rispetto di altre culture); favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni cittadino (potenziando la curiosità, gli interessi personali e lo sviluppo della creatività, il pensiero critico e l'acquisizione di un metodo di lavoro organico; l'apprendimento delle lingue straniere comunitarie e la competenza nelle nuove tecnologie).</p>		
OBIETTIVI	<p>Contribuire alla piena integrazione europea e agevolare i giovani nello scambio diretto di conoscenze, sostenendo la formazione linguistica e l'approfondimento delle diverse culture, anche attraverso l'utilizzo dei linguaggi teatrale, musicale e coreutico. Indurre i ragazzi a rapportarsi secondo modalità inedite col territorio, approfondendone la conoscenza ai fini di un inserimento sociale positivo che migliori la qualità della vita della comunità. Rendere efficace l'apprendimento e creare per i ragazzi occasioni di mettersi alla prova, dando spazio ad attività di analisi e di critica, alla creatività, allo sviluppo di abilità digitali in percorsi di scuola-lavoro, alla progettazione condivisa e all'assunzione di responsabilità, così da incentivare l'impegno e l'orientamento a scelte di studio consapevoli. Offrire agli adolescenti e alle loro famiglie l'opportunità di condividere azioni che costituiscano occasione di svago e scambio comunicativo tra generazioni diverse e permettano di sperimentare anche modalità inedite di rapporto all'interno del gruppo familiare.</p>		
AZIONI	<p>Progetto "Teatrando: dal rione alla città ... all'Europa": Presentazione dell'iniziativa tramite Conferenza Stampa e intervista alla RAI; realizzazione dell'VIII edizione della Rassegna con la partecipazione di scuole di lingua italiana e slovena di ogni ordine e grado della Regione e dei paesi vicini; realizzazione, da parte dei ragazzi, con la guida di una giornalista, del giornalino della rassegna, "L'Applauso!", e del "TeatrandoTg"; realizzazione di foto e video della Rassegna, dei salotti teatrali, dei laboratori con la guida di esperti e dell'incontro con l'attore; realizzazione di spettacoli nelle strutture presenti nel territorio, per gli anziani e/o a scopo di beneficenza; realizzazione di locandine, roll-up e depliant: Il tutto in collaborazione con gli Enti locali, con le famiglie e con le realtà del territorio. Partecipazione con gli Istituti in rete a manifestazioni nell'ambito della Regione. Progetto "Buongiorno Amici!": vedi progetto dettagliato presentato da Prof. Schiavolin"</p>		
DESTINATARI	<p>Alumni Istituto (attori o spettatori)</p> <p>N. ALUNNI INTERNI:</p> <p>In anticipo non</p> <p>N. GRUPPI TRASVERSALI: quantificabile</p>	<p>Tutti i plessi</p> <p>N. PLESSI:</p> <p>In base alle</p> <p>iscrizioni e alla</p> <p>N. SCUOLE DI ALTRI IST: partecipazione</p>	<p>Tutte (a libera scelta)</p> <p>N. CLASSI:</p> <p>In base alle iscrizioni e alla</p> <p>partecipazione come</p> <p>N. AL. ESTERNI: spettatori.</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>A COSTO ZERO? NO</p>	<p>FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? assegnati</p>	<p>FONTE: Regione FVG</p>
FINANZIAMENTO	<p>€ 15.000,00</p>		

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	TEATRANDO: LABORATORI DI ANIMAZIONE TEATRALE E FANTASIA CREATIVA		
REFERENTE DEL PROGETTO	CEDRINI ARDEA		
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	AREA ESPRESSIVA		
DESCRIZIONE	<p>Scuola dell'infanzia: lavoro a gruppi con giochi di animazione proposti e gestiti dagli esperti, con la collaborazione degli insegnanti.</p> <p>Scuola primaria e secondaria: attività individuali e di gruppo attuate con la consulenza dell'esperto teatrale, quali: giochi esercizio di respirazione, movimento, emozione; esperienze di peer-education, ricerca-azione; learning by doing e uso di tecniche di produzione cooperativa; improvvisazione, recitazione e definizione di personaggi, costumi e storie; lettura scenica di canovacci e testi teatrali scelti o creati nel corso dell'attività; - visione di filmati e spettacoli teatrali, correlata ad attività di analisi e di critica; collaborazioni con le famiglie e con le realtà del territorio.</p>		
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>FINALITA': Favorire il benessere personale (promuovendo un clima scolastico accogliente e lo star bene con sé e con gli altri, la collaborazione con le famiglie e la collaborazione col territorio); favorire la formazione dell'uomo e del cittadino (stimolando la convivenza democratica, l'assunzione di responsabilità, la conoscenza e il rispetto di altre culture); favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni cittadino (potenziando la curiosità, gli interessi personali e lo sviluppo della creatività, il pensiero critico e l'acquisizione di un metodo di lavoro organico).</p>		
OBIETTIVI	<p>Obiettivi specifici della scuola dell'infanzia (estensibili alla primaria e alla secondaria): - sviluppare le competenze motorie e gestuali, emotive, espressive, linguistiche e cognitive; - sviluppare la consapevolezza sociale; - riferire esperienze personali e collettive; - controllare la respirazione e il tono di voce; - utilizzare oggetti in maniera diversa dal consueto; - interpretare personaggi da storie note; - conoscere i principali elementi drammatici. Obiettivi scuola primaria (estensibili alla secondaria): fare improvvisazioni e far nascere personaggi dalle connotazioni specifiche; individuare un canovaccio da cui trarre un copione; individuare musiche adeguate, costumi e scenografie; saper assumere un ruolo e collaborare con gli altri. Obiettivi scuola secondaria: conoscere il linguaggio teatrale di diverse epoche storiche e atmosfere culturali; saper leggere criticamente un testo e rielaborarlo; favorire l'indagine sulle dinamiche esistenti tra i personaggi di una storia; potenziare la sicurezza e la disinvolture nell'esprimersi; comprendere il valore dell'espressione teatrale come mezzo per esprimere se stessi e le proprie capacità; prendere coscienza del proprio ruolo nell'ambito delle attività di gruppo in funzione del risultato collettivo</p>		
AZIONI	<p>Creazione di testi teatrali, scenografie e costumi; partecipazione, con gli spettacoli teatrali realizzati all'interno dei diversi laboratori, a manifestazioni, saggi e rassegne, anche rivolte agli anziani; predisposizione e attuazione di attività di accoglienza e delle linee guida per la conduzione della visita al rione per i gruppi partecipanti alla rassegna "Teatrando"; partecipazione alle iniziative per il Carnevale (scuola dell'infanzia); ideazione e realizzazione di locandine e materiale pubblicitario; realizzazione dei saggi finali dei vari plessi; attività rivolte alle realtà del territorio e organizzate in collaborazione con le associazioni del privato- sociale presenti nel territorio.</p>		
DESTINATARI	<p>N. ALUNNI INTERNI: 480 circa</p> <p>N. GRUPPI TRASVERSALI: 5</p>	<p>N. PLESSI: 4 plessi</p> <p>N. SCUOLE DI ALTRI IST: FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?</p>	<p>N. CLASSI: 20 + 2 sez sc.infanz + 2 labor.sec. (cl.I e cl.II e III)</p> <p>N. AL. ESTERNI: Regione e Fondo di Istituto</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>A COSTO ZERO? NO</p>	<p>Richiesti</p>	<p>FONTE: Regione e Fondo di Istituto</p>
FINANZIAMENTO	<p>50 ore di docenza frontale extracurricolare + 25 ore di progettazione e verifica; 290 ore di insegnamento esperti esterni suddivisi in base alle richieste sui 24 gruppi teatrali da avviare nell'Istituto; per acquisti materiale: 350 Euro per costumi e scenografie e 150 Euro per materiale facile consumo</p>		
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	<p>Il progetto ha richiesto il sostegno della Regione nell'ambito del Bando per l'Arricchimento dell'Offerta Formativa. Il Progetto, inoltre, usufruisce delle seguenti collaborazioni: con i centri per gli anziani e con il Centro Commerciale "Il Giulia", per la realizzazione di eventuali spettacoli; con le associazioni "Il Ponte Onlus" e "Le Mani dell'Amicizia" e con le famiglie degli allievi coinvolti per gli aiuti logistici (es.: trasporto di materiali) e per la creazione di costumi e scenografie.</p>		

RISORSE UMANE	<p style="text-align: center;">31</p> <p>N. DOCENTI INTERNI: N. ATA: N. ESTERNI:</p> <p>NOMINATIVI ESPERTI Ivo Huez; Julian Sgherla; Ambra Mezzalira; esperti Associazione "Teatro Bandus"</p> <p>ESTERNI COINVOLTI:</p>
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	<p>Locali: aule, corridoi, palestre delle scuole dei vari plessi; teatri e sale in cui verranno realizzati gli spettacoli preparati e i saggi finali. Materiali e attrezzature: quanto utile alla produzione di costumi e scenografie; video; cd; testi specifici, videoproiettore; registratore.</p>

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Fab-Lab per la scuola
REFERENTE DEL PROGETTO	Roberto Benes
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Artistico-espressivo
DESCRIZIONE	<p>1. Il progetto è fortemente orientato allo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze relative al potenziamento delle ICT. Gli studenti, all'interno dell'attività progettuale, elaboreranno, degli artefatti sviluppando specifiche competenze in relazione alla progettazione diretta e allo sviluppo di: un breve prodotto video (tutorial e spot sul tema del progetto), un artefatto in grafica 3D, attraverso appositi software e attraverso l'utilizzo diretto delle stampanti 3D. Condivideranno inoltre il loro percorso didattico con gli altri studenti grazie all'utilizzo di apposite piattaforme digitali (ed-modo).</p> <p>2. Tutto il percorso progettuale proponendosi come percorso di didattica innovativa, di matrice costruttivista e orientato a strategie di didattica partecipata, risponde all'esigenza degli studenti di sviluppare i propri "soft skills" legati alla capacità di operare in gruppi cooperativi e di porsi in modo pro-attivo in una dinamica comunicativa e relazionale, utilizzando anche dinamiche di "ascolto attivo". Le competenze relazionali, oggi considerate davvero "critiche" sia in ambito professionale che in ambito relazionale, per il loro potenziale nel costruire relazioni "positive", rappresentano degli efficaci strumenti per favorire il superamento di fenomeni discriminatori e di "bullismi"</p> <p>3. Tali dinamiche sono tanto più importanti nell'ottica della peer-education tra studenti di ordini di scuola diversi, altra "cifra" caratterizzante il progetto. Il percorso progettuale previsto, con la scelta condivisa della road-map del progetto, vuole inoltre sviluppare lo "spirito di iniziativa e imprenditorialità" degli studenti, in relazione alle nuove competenze e le nuove strumentazioni che caratterizzeranno il loro futuro lavorativo e di sviluppo personale.</p>
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>Sviluppo di competenze: comunicative e relazionali necessarie alla gestione delle dinamiche cooperative in una situazione di lavoro per gruppi cooperativi; metacognitive e riflessive;</p> <p>sviluppo delle capacità progettuali, organizzative e gestionali necessarie per tutte le fasi di vita di un progetto: scelta, definizione del progetto, realizzazione; utilizzo della piattaforma ed-modo;</p> <p>sviluppo di competenze cognitive e comunicative utili alla realizzazione di efficaci percorsi e tutorial di peer-education;</p> <p>sviluppo delle conoscenze, competenze e abilità necessarie alla realizzazione di un artefatto in stampa 3D e alla creazione di un Video-tutorial.</p>
OBIETTIVI	<p>Realizzazione dei workshop di formazione per i docenti su: uso della piattaforma ed-modo; realizzazione di brevi video-tutorial; realizzazione di artefatti con le stampanti 3D; metodi e tecniche per la didattica partecipata e la gestione dei gruppi cooperativi – ottobre 2016 - sono previsti 4 workshop di formazione sugli argomenti specificati;</p> <p>azioni nelle classi (secondaria): definizione della road-map del percorso progettuale assieme agli studenti, tramite metodiche di didattica partecipata e per gruppo cooperativo (fasi di pensiero divergente e fasi di pensiero convergente); intervento degli esperti nelle classi (scuola secondaria) per lo sviluppo delle necessarie abilità e conoscenze in relazione alla creazione di un artefatto in grafica 3D (compreso l'uso di software specifici) in relazione al tema "alimentazione sana per tutti". Tale artefatto dovrà essere uno strumento utile ai fini del tema (es: uno strumento per la purificazione dell'acqua) - fine ottobre-inizio gennaio;</p> <p>nelle classi e nella sede del fab-lab: sviluppo del progetto e realizzazione del prototipo in grafica 3D; realizzazione dei video-tutorial per gli studenti delle scuole del primo ciclo; documentazione su ed-modo – gennaio-inizio febbraio.</p> <p>Nelle classi del primo ciclo: Azione di peer-education per gli studenti delle scuole del primo ciclo tramite video tutorial e presenza diretta. Assieme agli studenti del primo ciclo sarà definito un percorso progettuale (tramite metodi di didattica partecipata e cooperativa) finalizzato a realizzare un semplice artefatto in grafica 3D e una presentazione video-spot utili a pubblicizzare il tema "alimentazione sana per tutti"; documentazione su ed-modo - febbraio-aprile.</p> <p>Tutti gli artefatti (del primo e del secondo ciclo scolastico) confluiranno poi in una presentazione pubblica in uno spazio dedicato - fine maggio-giugno.</p>
AZIONI	<p>Presentazione delle attività progettuali alle classi e dei vincoli da rispettare; realizzazione dei workshop di formazione per i docenti su: uso della piattaforma ed-modo; realizzazione di brevi video-tutorial; realizzazione di artefatti con le stampanti 3D; metodi e tecniche per la didattica partecipata e la gestione dei gruppi cooperativi; definizione della road-map del percorso progettuale assieme agli studenti, tramite metodiche di didattica partecipata e per gruppo cooperativo (fasi di pensiero divergente e fasi di pensiero Convergente); intervento degli esperti nelle classi (scuola secondaria) per lo sviluppo delle necessarie abilità e conoscenze in relazione alla creazione di un artefatto in grafica 3D in relazione al tema "alimentazione sana per tutti". Tale artefatto dovrà essere uno strumento utile ai fini del tema (es: uno strumento per la purificazione dell'acqua); sviluppo del progetto e realizzazione del prototipo in 3D; realizzazione dei video-tutorial per gli studenti delle scuole del primo ciclo; documentazione su ed-modo.</p> <p>Azione di peer-education per gli studenti delle scuole del primo ciclo tramite video tutorial e presenza diretta.</p> <p>Definizione assieme agli studenti del primo ciclo del percorso progettuale per realizzare un semplice artefatto in grafica 3D e una presentazione video-spot utili a pubblicizzare il tema "alimentazione sana per tutti". Gli studenti del primo ciclo saranno supportati anche da esperti grafici e cameraman. Documentazione su edmodo.</p> <p>Presentazione pubblica dei percorsi realizzati e degli artefatti</p>
DESTINATARI	<p>N. ALUNNI INTERNI: N. PLESSI: N. CLASSI:</p>

DESTINATARI	N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:
RISORSE FINANZIARIE	A COSTO ZERO?	SÌ	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? FONTE:
FINANZIAMENTO	Regione FVG		
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Querciamonte (titolare del finanziamento)		
RISORSE UMANE	N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA:	N. ESTERNI:
	NOMINATIVI ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:		
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE			

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI DI TRIESTE

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	"I Laboratori di Dosolmi" + "Theatrum Instrumentorum" (Dramsam)
REFERENTE DEL PROGETTO	Susanna Maraspin
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Area espressiva
DESCRIZIONE	I due progetti, presenti nel nostro istituto da molti anni, si propongono di arricchire il curricolo con una serie di proposte che toccano i vari aspetti dell'educazione musicale rivolte ad alunni dell'infanzia, della primaria e della secondaria: laboratori di strumenti, canto corale, danza, propedeutica musicale Willems, a cura di insegnanti interni ed esperti esterni (associazione DaCapo); lezioni-concerto: progetto Theatrum Instrumentorum a cura dell'associazione Dramsam di Gorizia (conoscenza di strumenti e repertorio di musica antica), interventi del Conservatorio Tartini; attività di carattere musicale svolte in collaborazione fra classi: 9°Minirassegna musicale aperta a tutte le classi dell'Istituto,"Canti sotto l'albero"
FINALITA' DEI PROGETTI	Far sperimentare, scoprire, conoscere ed apprezzare diverse esperienze artistiche e interagire con esse.Promuovere le capacità espressive e comunicative attraverso il linguaggio musicale.Favorire il confronto e lo scambio con culture altre nello spazio e nel tempo. Promuovere lo sviluppo di relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche di collaborazione e cooperazione
OBIETTIVI	Potenziare alcune abilità in campo musicale; Realizzare esperienze musicali con alunni di altre classi e di differenti età; Contribuire a realizzare un progetto unitario
AZIONI	Oltre al lavoro nella classe di appartenenza verrà dato spazio ad attività per classi aperte, collaborazione tra insegnanti, apprendimento cooperativo e tutoraggio dei bambini più grandi, condivisione delle esperienze, lezioni di esperti esterni.
DESTINATARI "DOSOLMI"	<p>585 primaria 67 N. ALUNNI INTERNI: infanzia 46 secondaria N. PLESSI: 6 N. 30 (27 cl. + 3 sez) CLASSI/SEZIONI:</p> <p>2 (Coro Codermatz e N. GRUPPI TRASVERSALI: Coro Mauro) N. SCUOLE DI ALTRI IST: N. AL. ESTERNI:</p>
RISORSE FINANZIARIE "DOSOLMI"	<p>FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? assegnati Regione Friuli Venezia Giulia - offerta formativa</p> <p>A COSTO ZERO? NO FONTE:</p>
FINANZIAMENTO "DOSOLMI"	2000,00 € da suddividere con i progetti "I laboratori di Dosolmi" e "Musica insieme" (Reg. FVG)
DESTINATARI "DRAMSAM"	<p>142 primaria N. ALUNNI INTERNI: 75 secondaria N. PLESSI: 3 N. CLASSI: 11 (7 prim. + 4 sec.) N. GRUPPI TRASVERSALI: N. SCUOLE DI ALTRI IST: N. AL. ESTERNI:</p>
RISORSE FINANZIARIE "DRAMSAM"	<p>FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? assegnati Regione Friuli Venezia Giulia a Dramsam</p> <p>A COSTO ZERO? Sì FONTE:</p>
FINANZIAMENTO "DRAMSAM"	finanziamento e spese gestiti dall'associazione Dramsam
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Conservatorio Tartini, Associazione DaCapo, associazione Dramsam, rete di istituti (per Dramsam)
RISORSE UMANE	<p>5 più gli ins. delle N. DOCENTI INTERNI: classi partecipanti per l'allestimento della rassegna da quantificare N. ATA: musicale N. ESTERNI:</p> <p>NOMINATIVI ESPERTI insegnanti dell'ass. DaCapo,dell'ass. Dramsam e del conservatorio Tartini ESTERNI COINVOLTI:</p>
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	auditorium, aule delle singole scuole, palestra Suvich, palestra Vascotto, strumenti musicali, impianto di amplificazione

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Coro LUIGI MAURO
REFERENTE DEL PROGETTO	Cristina de Marinis
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	area artistico espressiva
DESCRIZIONE	Il coro <i>Luigi Mauro</i> è composto da un minimo di 20 ad un massimo di 45 alunni, delle classi terze, quarte e quinte della scuola Mauro (in caso rimangano posti liberi, si accettano alunni di seconda). Le prove avvengono dalle 13:30 alle 14:15, una o due volte alla settimana (il calendario viene deciso di bimestre in bimestre a seconda del lavoro da fare), le esibizioni avvengono sia in orario scolastico che in orario extrascolastico, a manifestazioni organizzate dall'Istituto o a cui aderisce l'Istituto.
FINALITA' DEL PROGETTO	Socializzazione e lavoro d'insieme di ragazzi di età diversa e classi diverse per costruire un progetto insieme, valorizzazione dei talenti e delle eccellenze, approfondimento del lavoro curricolare di musica finalizzato all'arricchimento del lavoro nella disciplina delle classi di provenienza dei coristi.
OBIETTIVI	<p>Rispetto ai contenuti e ai traguardi di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esegue in coro brani monodici e polifonici, su base, con accompagnamento strumentale o a cappella, mantenendo intonazione e ritmo; - interpreta correttamente i principali gesti della direzione corale e la chironomia di Kodaly; - utilizza partiture in chiave di violino per apprendere un nuovo brano, leggendole in modo adeguato rispetto all'età. <p>Rispetto alle competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza lessico e terminologia musicale adeguati nell'interagire con insegnante, compagni ed eventuale pubblico per imparare e per presentare i brani affrontati; - comprende il testo delle canzoni del repertorio in lingua inglese e in altre lingue comunitarie e le esegue con attenzione al loro significato; - utilizza la piattaforma Edmodo per accedere ai materiali di studio, per comunicare con insegnante e compagni, per condividere riflessioni sui brani, idee musicali, piccole esperienze di composizione; - partecipa attivamente all'attività, portando un proprio contributo personale; - partecipa ai momenti di progettazione e decisionali, collaborando e accettando l'opinione di tutti.
AZIONI	<p>Nell'arco dei tre anni di realizzazione del progetto si prevede di realizzare le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prove corali, di tutto il coro o di solo un settore (soprani, contralti, solisti); - piccoli concerti in orario scolastico, riservati alle classi dell'Istituto; - partecipazione a manifestazioni dell'Istituto in orario scolastico ed extrascolastico; - partecipazione ad eventi e rassegne musicali; - registrazione di alcuni brani in studio di registrazione e realizzazione di video musicali, all'interno di progetti realizzati nell'Istituto.
DESTINATARI	<p>da 20 a 45 (a seconda del bimestre)</p> <p>N. ALUNNI INTERNI: N. PLESSI: 1 N. CLASSI: 9</p> <p>N. GRUPPI TRASVERSALI: 1 N. SCUOLE DI ALTRI IST: N. AL. ESTERNI:</p>
RISORSE FINANZIARIE	<p>no FONDI RICHIESTI, assegnati ASS. GENITORI, Regione Friuli Venezia Giulia - offerta formativa</p> <p>A COSTO ZERO? PREVENTIVATI O ASSEGNATI? FONTE:</p>
FINANZIAMENTO	2000,00 € da suddividere con i progetti "I laboratori di Dosolmi" e "Musica insieme" (Reg. FVG) 700,00 € da suddividere con il progetto "Musica insieme" (Ass. Genitori)
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Unicef e Casa della Musica.
RISORSE UMANE	<p>N. DOCENTI INTERNI: 1 all'occorrenza per uscite N. ATA: N. ESTERNI: 0</p> <p>NOMINATIVI ESPERTI 0 ESTERNI COINVOLTI:</p>
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	auditorium, occasionalmente aula musica, impianti di amplificazione dell'Istituto, portalistini e fotocopie per le parti; studio di registrazione della "Casa della Musica", teatri presso cui si svolgono le manifestazioni

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	Musica insieme												
REFERENTE DEL PROGETTO	Margherita Messina												
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	area artistico espressiva												
DESCRIZIONE	1 laboratorio di esecuzione corale mediante esercizi di preparazione della voce, lettura ritmica, traduzione a analisi dei testi proposti Esecuzione a voci separate e successiv polifonia 2 Laboratorio strumentale con strumentario adottato in classe e strumenti personali degli allievi visto come approfondimento del livello ritmico melodico di classe mediante arrangiamento di brani polifonici legati sia al repertorio della musica classica che di quella della musica leggera. 3 Laboratorio di pianoforte su due livelli per numero limitato di allievi con repertorio di musica a quattro mani e solistica 4 Laboratorio corale per le ex allieve della scuola con repertorio legato a trascrizioni polifoniche di brani di musica leggera												
FINALITA' DEL PROGETTO	1 favorire la socializzazione tra alunni di classi diverse e di diversa età 2 sentirsi parte di un gruppo scuola facendo un lavoro in " team" 3 capire gli elementi fondamentali della musica d' insieme												
OBIETTIVI	costuire insieme un arrangiamento in base alla tipologia del brano affrontato(paese d' origine, lingua ecc) sperimentando soluzioni diverse fino ad una scelta interpretativa comune. Capire che un' esecuzione è legata strettamente all' attenzione alla concentrazione delle singole fasce di voci strumentali e non												
AZIONI	partecipazione a 1 saggi natalizi e di fine anno 2 lavoro con la scuola Bergamas 3 rassegna corale Coralmente 4 rassegna teatrale 5 memorial Simonetta Cosimi 6 pomeriggio alla sala Rovis 7 interventi strumet/ vocali presso csa di riposo mater Dei												
DESTINATARI	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: right;">46+10</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: right;">12</td> </tr> <tr> <td>N. ALUNNI INTERNI:</td> <td>N. PLESSI:</td> <td>N. CLASSI:</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">I II III</td> <td></td> <td style="text-align: right;">17</td> </tr> <tr> <td>N. GRUPPI TRASVERSALI:</td> <td>N. SCUOLE DI ALTRI IST:</td> <td>N. AL. ESTERNI:</td> </tr> </table>	46+10	1	12	N. ALUNNI INTERNI:	N. PLESSI:	N. CLASSI:	I II III		17	N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:
46+10	1	12											
N. ALUNNI INTERNI:	N. PLESSI:	N. CLASSI:											
I II III		17											
N. GRUPPI TRASVERSALI:	N. SCUOLE DI ALTRI IST:	N. AL. ESTERNI:											
RISORSE FINANZIARIE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">no</td> <td style="text-align: center;">FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?</td> <td style="text-align: right;">ASS. GENITORI, Regione Friuli Venezia Giulia - offerta formativa</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">A COSTO ZERO?</td> <td style="text-align: center;">parte assegnati, parte da contrattare</td> <td style="text-align: right;">FONTE:</td> </tr> </table>	no	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	ASS. GENITORI, Regione Friuli Venezia Giulia - offerta formativa	A COSTO ZERO?	parte assegnati, parte da contrattare	FONTE:						
no	FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI?	ASS. GENITORI, Regione Friuli Venezia Giulia - offerta formativa											
A COSTO ZERO?	parte assegnati, parte da contrattare	FONTE:											
FINANZIAMENTO	20 ore + 10 per gruppo strumentale (potenziamento); a integrazione, se necessario, 2000,00 € da suddividere con i progetti "I laboratori di Dosolmi" e "Coro Luigi Mauro" (Reg. FVG); 700,00 € da suddividere con il progetto "Coro Luigi Mauro" (Ass.												
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	nessuna												
RISORSE UMANE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: right;">1</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: right;">0</td> </tr> <tr> <td>N. DOCENTI INTERNI:</td> <td>N. ATA:</td> <td>N. ESTERNI:</td> </tr> <tr> <td>NOMINATIVI ESPERTI 0</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>ESTERNI COINVOLTI:</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	1	0	0	N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA:	N. ESTERNI:	NOMINATIVI ESPERTI 0			ESTERNI COINVOLTI:		
1	0	0											
N. DOCENTI INTERNI:	N. ATA:	N. ESTERNI:											
NOMINATIVI ESPERTI 0													
ESTERNI COINVOLTI:													
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	aula di musica con strumentario ritmico e melodico in dotazione della scuola e strumenti personali												

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIOVANNI" DI TRIESTE

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	"CARNEVALE A SAN GIOVANNI"
REFERENTE DEL PROGETTO	Ins. Bellini Monica
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	Espressivo /Cedrini
DESCRIZIONE	Da numerosi anni l'Istituto in Progettazione partecipata con le Famiglie e con gli Enti ed Associazioni del territorio organizza le Sfilate di Carnevale: delle Scuole, Rionale e Cittadina, concordando insieme tema e realizzazione.
FINALITA' DEL PROGETTO	Promuovere la cultura dello "stare bene a scuola", coinvolgere le Famiglie degli alunni, collaborare con gli Enti e le Associazioni del territorio, cooperare per realizzare insieme un evento comune
OBIETTIVI	Il benessere personale promuovendo: un ambiente sereno e un clima scolastico accogliente lo star bene con sé e con gli altri il senso d'appartenenza all'Istituto la collaborazione con le Famiglie l'apertura e la collaborazione della scuola con il Territorio Lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo facilitando: la curiosità e gli interessi personali lo sviluppo della creatività
AZIONI	Lo scopo è di realizzare nei Laboratori creativi pomeridiani in orario extrascolastico un clima cooperativo tra bambini/genitori/nonni//volontari delle associazioni/enti/abitanti del Quartiere per la realizzazione dei costumi di Carnevale al fine di partecipare alle Sfilate delle Scuole (gio 23/02),Rionale (sab 25/2) e Cittadina (mar 28/2). Si svolgeranno inoltre feste in costume in palestra (Infanzia FG mer 22/2) o in aula, sfilate interne (infanzia FG nella primaria FG ven 24/2) e sfilate autonome (infanzia di via Kandler e di Longera). Si prevedono riunioni organizzative e di verifica con il Comitato per il Carnevale cittadino, gruppi di acquisto e reperimento materiali.Documentazione fotografica di Casalino, "Libro di sintesi" cartaceo, documentazione digitale per il sito (anche degli anni precedenti).
DESTINATARI	50 N. PLESSI: 1 CLASSI/SEZIONI: N. 2 N. GRUPPI TRASVERSALI: 0 N. SCUOLE DI ALTRI IST: 1 N. AL. ESTERNI: Famiglie Enti Associazioni Territorio
RISORSE FINANZIARIE	A COSTO ZERO? NO FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? da richiedere FONTE: VI Circoscrizione San Giovanni
FINANZIAMENTO	€ 815,00
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Comitato Genitori I.C. San Giovanni, Gruppo Genitori Nuvola Olga/Oblak Niko,Proloco San Giovanni-Cologna,IL PONTE ONLUS,TriesteAltuista,ICS,Samarcanda,Il Cenacolo onlus,Compagnia teatrale ProPoste teatrali,Gruppo teatrale La Maschera,Coro Le Canterine ProSenectute,Ricreatorio "Nordio",ParcHorto di san Giovanni,Fisarmonicista Zoratti,Banda Triestinissima,Centro comm Il Giulia,Gruppi folkloristici di Trieste (greco/serbo/senegalese/cinese...),Scuola Capoeira ed altri che si aggiungeranno
RISORSE UMANE	N. DOCENTI INTERNI: 5 altri da definire N. ATA: 1 altri da definire N. ESTERNI: 300 NOMINATIVI ESPERTI MAGDA MARTINCI consulente artistico ESTERNI COINVOLTI:
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	Aula LIM Scuola Primaria FG per i Laboratori creativi con le famiglie e gli enti in orario extrascolastico e/o Sez A/Stanza Verde infanzia FG Materiali di recupero/stoffe/plastica adesiva

PROPOSTA DI PROGETTO PTOF 2016-19

TITOLO	GIOCHI CON LA PALLA
REFERENTE DEL PROGETTO	Cristina de Marinis
DIPARTIMENTO/I DI RIFERIMENTO	espressivo-motorio
DESCRIZIONE	Interventi di esperti a cura dell'Associazione Genitori durante 7 lezioni di educazione motoria di ogni classe partecipante, più una festa dello sport di tutte le classi coinvolte (da capire se di plesso o di istituto).
FINALITA' DEL PROGETTO	Arricchimento del curriculum di educazione motoria.
OBIETTIVI	Gli istruttori dell'Associazione Genitori intendono perseguire, con le attività del progetto, obiettivi di socializzazione, conoscenza del proprio corpo e di fantasia motoria. Socializzazione: da raggiungersi attraverso il corretto comportamento e rispetto dei compagni di gioco e delle regole nell'attività motoria utilizzando diverse proposte ludiche indirizzate al gioco-sport. Conoscenza del proprio corpo: da raggiungersi attraverso l'apprendimento degli schemi motori di base con la conoscenza e sviluppo particolare della multilateralità. Fantasia motoria: da raggiungersi attraverso la creazione di gioco da gioco per migliorare le proposte e incentivare l'interesse alla motricità.
AZIONI	Gli interventi vengono offerti alle classi prime e seconde di tutte le scuole primarie dell'Istituto. In caso di non adesione di qualche classe, è previsto il subentro da parte di altrettante classi terze.
DESTINATARI	<p> circa 260 N. ALUNNI INTERNI: </p> <p> 3 N. PLESSI: </p> <p> 13 N. CLASSI: </p> <p> N. GRUPPI TRASVERSALI: </p> <p> N. SCUOLE DI ALTRI IST: </p> <p> N. AL. ESTERNI: </p>
RISORSE FINANZIARIE	<p> FONDI RICHIESTI, PREVENTIVATI O ASSEGNATI? </p> <p> sì, per la scuola A COSTO ZERO? </p> <p> assegnati </p> <p> FONTE: </p> <p> ass. Genitori </p>
FINANZIAMENTO	€ 0,00
CONVENZIONI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI	Associazione Genitori Trieste
RISORSE UMANE	<p> 13, in orario N. DOCENTI INTERNI: servizio </p> <p> N. ATA: </p> <p> N. ESTERNI: 1 </p> <p> NOMINATIVI ESPERTI Fabio Zuppar ESTERNI COINVOLTI: </p>
LOCALI, MATERIALI E ATTREZZATURE	palestre dei plessi di scuola primaria